

PROGRAMMA DI GOVERNO 2019/2024

#ASSIEME

CON JOSI DELLA RAGIONE
SINDACO



INDICE

Premessa

Ripartiamo #ASSIEME

La nostra idea di città: Bacoli, i Campi Flegrei e l'area metropolitana di Napoli

| | |
|---|-----------|
| 1. Dalle risorse del territorio i presupposti per creare lavoro | 5 |
| 1.1 Valorizzazione dei beni storici e culturali | |
| 1.2 Politica dell'accoglienza per un turismo di qualità | |
| 1.3 Il volano dello sviluppo locale: il Centro Ittico Campano | |
| <i>Approfondimento: il C.I.C. e il processo di liquidazione</i> | |
| 1.4 Demanio, spiagge ed ormeggi | |
| 1.5 Agricoltura ed orti sociali: la "filiera corta" a km 0 | |
| 1.5.1 Politiche occupazionali | |
| 2. La tutela ambientale: monitoraggio, bonifiche e politiche ecosostenibili | 15 |
| 3. Rifiuti: raccolta di qualità, isole ecologiche e impianto di compostaggio | 20 |
| 4. Bilancio comunale: dal dissesto al riequilibrio finanziario (e tanto altro) | 20 |
| 5. Partecipazione, trasparenza e legalità | 23 |
| 5.1 Beni confiscati | |
| 6. Piano Urbanistico Comunale (PUC): lo sviluppo strategico del territorio | 24 |
| 6.1 Recupero urbanistico delle aree periferiche | |
| 6.2 Recupero urbanistico dei centri storici | |
| 6.3 Piano di evacuazione e Protezione Civile | |
| 7. Trasporti e mobilità: un sistema integrato e interconnesso | 28 |
| 7.1 Viabilità | |
| 7.2 Trasporto pubblico | |
| 7.3 Vie del mare | |
| 8. Le nostre scuole, il nostro futuro | 30 |
| 9. Politiche sociali: dalla parte dei più deboli | 31 |
| 9.1 Ambulatorio infermieristico comunale | |
| 9.2 Comitati di quartiere | |
| 9.3 Terza età | |
| 9.4 Disabilità | |
| 9.5 Infanzia | |
| 9.6 Dalla parte delle donne | |
| 9.7 Amici a quattro zampe | |
| 9.8 Povertà e Dipendenze | |
| 10. Sviluppo Culturale e Pratica Sportiva | 35 |
| 10.1 Lo sport per tutti | |

10.2 Eventi sportivi

10.3 Impianti sportivi abbandonati

Ripartiamo #ASSIEME

Nell'anno del centenario del Comune di Bacoli nasce un nuovo progetto politico, un'azione di responsabilità messa in campo da due realtà fortemente radicate sul territorio per un unico obiettivo: amministrare una città in dissesto, farlo in maniera concreta, trasparente e duratura, restituendole vivibilità e dandole una prospettiva futura per farla ripartire.

Assieme non è un semplice avverbio o l'hashtag del momento ma è un'azione politica di responsabilità posta in essere da due realtà come il laboratorio civico '**Diamo a Bacoli**' e l'associazione '**Freebacoli**' a cui a lungo, in passato, è stato chiesto di dialogare per il bene comune della Città, provando a sintetizzare le reciproche specificità. L'idea dell'Assieme parte proprio da questo presupposto: convergere verso stessi temi, obiettivi e priorità, ascoltando le rispettive posizioni per poi fonderle in un *unicum* da portare avanti con decisione, programmazione e concretezza. Un'iniziativa che unisce e non divide le forze, che collega e non disgrega le risorse, che mette, appunto, assieme le persone, le idee e le conoscenze anziché metterle l'una contro l'altra. Un'azione politica, portata avanti con maturità e responsabilità, animata da un unico interesse che va oltre la mera disputa elettorale: la stabilità amministrativa del Comune di Bacoli.

Assieme, quindi, è un progetto che *in primis* coinvolge anche e soprattutto i cittadini: la pratica dei due gruppi vuole rappresentare uno stimolo per la Città, ancor prima di proporsi come espressione elettorale. Dialogare assieme per individuare e raggiungere gli stessi obiettivi, andando oltre le molteplici divergenze.

Lo scatto, allora, è innanzitutto culturale e mira ad unire la Città ed i suoi cittadini di fronte ad un comune denominatore: il bene, l'interesse pubblico della nostra comunità. Crediamo infatti che solo salvaguardando il bene pubblico di una collettività, possa trovare tutela anche l'interesse del singolo.

Le condizioni in cui versa l'ente comunale sono ben note ma ciò che più preoccupa è il distacco enorme che vivono i cittadini rispetto all'istituzione a loro più vicina. C'è un senso diffuso di sfiducia e scoramento. Il dissesto finanziario va affrontato con coraggio e mettendo in campo soluzioni concrete per uscirne ma è soprattutto l'inclusione della cittadinanza nella vita amministrativa del Comune che deve segnare un'inversione di rotta. Ecco perché il concetto di Assieme va considerato non soltanto tra le due realtà politiche, bensì va esteso a tutti i cittadini. A tal proposito, è necessario che gruppi di cittadini, comitati civici, associazioni, le più disparate categorie sociali, il mondo commerciale e dell'imprenditoria e tutti i vari portatori di interesse, grandi o piccoli che siano, si mettano assieme per ascoltare le rispettive esigenze, portarli all'attenzione dell'ente comunale e programmare, appunto assieme, gli interventi da adottare. Un'unità di intenti ed un'azione politica che coinvolga tutti i cittadini i quali si sentano, al tempo stesso, partecipi e coinvolti per un orizzonte di medio-lungo termine attraverso cui portare avanti progetti e cambiare realmente il territorio.

Anche il programma elettorale del nuovo progetto politico portato avanti da Freebacoli e Diamo a Bacoli è stato fatto assieme. I due gruppi hanno saputo mettere assieme le proprie prerogative fondendole in un documento di sintesi in cui, a loro volta, sono incluse proposte di intervento per fronteggiare le problematiche venute fuori dagli incontri di categoria tenuti

nelle scorse settimane. Tale programma elettorale, scritto assieme a tutti coloro che hanno voluto dare un proprio contributo, dimostra che anche con il dissesto si può fare molto, creando processi di partecipazione e coordinando le varie attività da intraprendere. Il principale obiettivo è creare presupposti di crescita e sviluppo del territorio e moltiplicare le opportunità di lavoro. Un programma serio, ricco di contenuti e finalizzato a risolvere problemi e generare benefici non limitati per un certo lasso di tempo. Il turismo di qualità, il risanamento della macchina comunale, la tutela ambientale, l'implementazione del sistema dei trasporti, l'assicurazione dei servizi assistenziali, la piena e completa valorizzazione delle nostre risorse, delle bellezze culturali e paesaggistiche, del mare e delle tante testimonianze storiche appaiono come un qualcosa di scontato. In realtà, per arrivare a concretizzare tali buoni propositi, è fondamentale una corretta gestione del patrimonio comunale, prendersi cura delle nostre strade e delle nostre piazze, del verde pubblico e dei monumenti storici, restituendo un dignitoso decoro urbano e garantendo maggiore sicurezza e controllo ad una città in cui il cittadino non deve aver paura ma sentirsi parte attiva.

In sostanza, bisogna liberare Bacoli da apatia e rassegnazione e darle un senso di vivibilità e, finalmente, una corretta amministrazione. Per farlo è necessario stare insieme a tutti voi e che voi lo facciate insieme a tutti noi. Anzi, facciamolo Assieme.

La nostra (e vostra) idea di città: Bacoli, i Campi Flegrei e l'Area Metropolitana di Napoli

Bacoli al centro del Biodistretto dei Campi Flegrei che guarda ad Herculaneum ed alla penisola Sorrentina non tanto per spirito d'emulazione ma per la voglia di rilanciare, attraverso il suo patrimonio storico-archeologico, unico al mondo, ed al mare, la sua più grande risorsa, **la grande bellezza posta a nord della città metropolitana di Napoli**. È questa la nostra missione; è questa l'ambizione più grande, la sfida da vincere: un unico sistema di sviluppo integrato che, a partire da una politica di condivisione tra i comuni dell'area flegrea sulla messa a reddito delle proprie risorse, la tutela ambientale, le politiche sociali, il miglioramento del sistema dei trasporti e tanto altro ancora possa portare a quella tanto agognata riconversione in chiave turistica dei nostri territori finalizzata a creare nuovi posti di lavoro. E poi, l'interconnessione con la città metropolitana di Napoli per incrementare sinergie e politiche di sviluppo locale potenziando le vie di collegamento e condividere i beni comuni.

Come è stato scritto poc'anzi, la politica ha un solo modo per riavvicinarsi al cittadino: creare i presupposti per aumentare sbocchi occupazionali. Occorre arrestare l'emorragia di giovani che sono costretti ad andare all'estero non per vocazione o scelta professionale o di vita ma per necessità, perché qui non riescono a trovare un'occupazione dignitosa e che non sia saltuaria.

La nostra visione d'insieme del comprensorio flegreo è la seguente:

- La creazione di un **polo museale integrato** (Pozzuoli, Liternum, Cuma, Baia, Bacoli) che assicuri un turismo di qualità;
- Lo sviluppo dei servizi legati al turismo attraverso un **impiego intelligente di manodopera**, incentivando il settore alberghiero e la **politica dell'accoglienza**;
- **Mettere a reddito l'intera area costiera flegrea** (compreso, per quanto riguarda Bacoli, l'area che ricade presso il Centro Ittico Campano);
- Attuare un **piano per la portualità interna** ed esterna al Golfo di Pozzuoli per

- migliorare la viabilità del territorio a beneficio del settore turistico e della vivibilità:
- Sostenere l'attività di **pesca** e la produzione di tutti i **prodotti tipici**;
 - Recuperare tutte le aree agricole e metterle a reddito per favorire la **rinascita del settore primario**, sia per finalità commerciali che di sussistenza, perseguendo il rilancio del prodotto a km 0 ed una seria lotta alla povertà;
 - Avviare un percorso con esperti che sappiano attrarre, progettare e gestire i **fondi europei**;
 - Tutelare il cittadino, il **diritto alla salute** ed il diritto alla casa;
 - Contribuire, in tutte le sue forme, al miglioramento dell'**istruzione pubblica**;
 - Favorire l'**attività sportiva**, quella gioviiale ed educativa;
 - Agire nella **legalità**, senza la quale non c'è sviluppo che tenga.

Biodistretto, Campi Flegrei, turismo di qualità, Parco Archeologico, risorsa mare, messa a reddito, fare rete con gli altri comuni, i trasporti alternativi, la mobilità dolce, beni comuni, le bonifiche, la tutela ambientale, la filiera corta, lo sport e la politica dell'accoglienza e la legalità.

Nascendo tra la gente e crescendo tra la gente, l'assieme ha reso possibile ciò che fino a dieci anni fa sembrava impossibile, ovvero che il singolo cittadino, in questa città, potesse avere uno scatto d'orgoglio, rompere gli schemi e recitare un ruolo da protagonista all'interno della vita politica del proprio paese, rifiutando l'idea di subire decisioni calate dall'alto ma di costruirle insieme.

Per concludere, le linee dettate in questo programma elettorale le abbiamo prodotte assieme ed assieme le porteremo avanti nelle competenti sedi istituzionali.

1. Dalle risorse del territorio i presupposti per creare lavoro

Tra i principali obiettivi di una politica serie vi è quello di creare le condizioni necessarie per favorire l'occupazione lavorativa.

Se guardiamo alle specificità del nostro territorio, riteniamo che siano cinque le tematiche principali da prendere in considerazione per incrementare gli sbocchi occupazionali: la valorizzazione e gestione dei beni storici e culturali; lo sviluppo della politica dell'accoglienza; la messa a reddito del Centro Ittico Campano, la società partecipata del Comune di Bacoli su cui ricade il 25% del territorio comunale; le aree demaniali (spiagge ed ormeggi) ed infine la tutela di quei settori industriali e terziari presenti sul territorio che favoriscono l'offerta di lavoro e l'investimento (e valorizzazione) del settore primario.

1.1 Valorizzazione dei beni storici e culturali

Il nostro territorio è ricco di resti archeologici che ne testimoniano la grandezza storica. Ad oggi, quasi la totalità dei beni archeologici e culturali, sono "gestiti" dallo Stato attraverso la Soprintendenza Archeologia della Campania. Tale gestione non ha mai assicurato al vastissimo patrimonio culturale e archeologico dell'area flegrea una adeguata valorizzazione dal momento che la maggioranza di questi sono chiusi al pubblico o fruibili in maniera limitata.

Primo obiettivo sarà **proseguire il programma di riapertura e valorizzazione** di tutti i beni archeologici e monumentali esistenti sul territorio, al fine di favorire la **crescita occupazionale** e l'**indotto turistico**. La riapertura di tre monumenti simbolo chiusi da anni: l'Anfiteatro di Cuma, le Cento Camerelle e la Tomba di Agrippina a Bacoli testimonia che ciò è possibile, proseguiremo con altre aree.

Questi i passaggi da seguire:

1) **Acquisizione** da parte del Comune di Bacoli della **gestione** dei beni storico-archeologici. Ciò sarà attuabile - in ossequio al principio di sussidiarietà - ai sensi dell'art. 5 comma 5 D.Lgs 85/2010 oppure tramite accordo con la stessa Soprintendenza, così come previsto dall'Art. 112 comma 4 del Codice dei Beni culturali.

2) **Gestione indiretta** dei beni acquisiti ed affidamento a **cooperative di giovani**. Ai sensi dell'art. 115 e rispettando i parametri dettati dall'art. 114 del Codice dei Beni Culturali, il Comune stipulerà appositi contratti di servizio, concedendo i beni esclusivamente a cooperative di giovani, costituite o da costituirsi, che avranno il compito di valorizzarli (attività di merchandising), renderli fruibili (ad esempio con guide ed info-point; due di essi sono già stati assegnati, rispettivamente al Fusaro e alla nuova villa comunale di Bacoli) e pubblicizzarli attraverso apposite strategie di marketing turistico, creando un prodotto completo e competitivo sul mercato.

La forma societaria della cooperativa di produzione e lavoro (che ha come scopo quello di fornire lavoro ai soci-lavoratori) risulta essere quella più adeguata alla creazione di fonti di reddito per i lavoratori senza diventare fonte di speculazione per pochi.

Tali concessioni verranno effettuate mediante procedure ad evidenza pubblica. Sulla scorta delle interessanti esperienze realizzate anche a Napoli dove cooperative curano, diffondono la conoscenza, fanno da guida a monumenti, luoghi di culto, ecc.

3) **Controllo** del Comune e massima **trasparenza** circa la gestione dei siti dati in concessione.

Sarà compito del Comune di Bacoli, tramite gli uffici competenti, supervisionare sul rispetto dei contratti di servizio e favorire la sinergia e la cooperazione tra i concessionari, al fine di promuovere la città e i suoi siti culturali nella loro interezza.

Il contratto di servizio (di cui all'Art.115 comma 5 del Codice dei Beni Culturali), necessario per disciplinare il rapporto tra Comune concedente e concessionari, così come lo schema del bando di gara, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. Tutte le procedure di affidamento avranno la massima pubblicità e trasparenza: gli atti, i documenti e le notizie necessarie saranno a disposizione dei cittadini sul sito ufficiale del Comune di Bacoli.

4) Tutela e messa in rete dei cosiddetti **“siti minori”**.

Bacoli è un museo a cielo aperto: in ogni angolo del paese ci sono testimonianze della sua storia antica, alcune delle quali sono erroneamente considerate “minori” dalla Soprintendenza (ad esempio Grotte dell'Acqua, Cento Camerelle, Colombario del Fusaro, ecc.).

Anche tali siti saranno trattati al pari degli altri. Il loro inserimento nei circuiti turistici che verranno a crearsi contribuirà alla loro salvaguardia e promozione. Sarà ripreso un protocollo d'intesa con la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Campania che ne prevede l'apertura infrasettimanale di alcuni di essi. Per tale motivo, da amministrazione comunale di questa città, in data 5 Maggio 2016, siglammo un protocollo d'intesa con la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Campania, in collaborazione con il Segretariato Regionale del MIBACT, che prevedeva l'apertura infrasettimanale di alcuni siti cosiddetti “minori” come l'**Anfiteatro Cumano**, le **Cento Camerelle** e la cd. **Tomba di Agrippina** per un giorno alla settimana dalle 9,30 alle 13,30. Cento Camerelle e Tomba di Agrippina, monumenti sui quali devono essere eseguiti lavori di restauro, rendendoli visitabili secondo itinerari limitati e con idonei accorgimenti per la sicurezza dei visitatori. L'accordo prevede che il Comune di Bacoli provveda alla manutenzione dei siti così come al **potenziamento del personale delle Terme di Baia** in modo da poter riaprire in maniera permanente il varco d'ingresso per le Terme da Piazza De Gasperi e, soprattutto, scongiurare la chiusura del Parco di Baia a causa delle ristrettezze di personale.

Naturalmente, mentre avvieremo i processi così descritti per favorire la riapertura dei siti archeologici, perseguiremo politiche di sponsorizzazione, accesso e fruibilità alle immense risorse paesaggistiche del nostro territorio. Le aree verdi, specie quelle che beneficiano del patrimonio della *macchia mediterranea*, saranno valorizzate per incentivare un turismo *green*, basato su passeggiate e su esperienze anche di tipo enogastronomico. Quelle realtà, specie giovanili ed associazionistiche, che da tempo e con continuità promuovono le bellezze del nostro territorio, favorendo ad esempio la mobilità in modalità *sharing* o il connubio tra cultura e specialità locali saranno incluse in queste buone pratiche e le loro attività sempre sostenute e valorizzate.

5) **Politica flegrea per il turismo.**

In armonia con una concezione quantomeno flegrea della politica locale, sarà d'obbligo cooperare con le amministrazioni dei comuni limitrofi, al fine di studiare e attuare insieme strategie e modalità di promozione e valorizzazione dei Campi Flegrei e delle loro risorse storico-culturali.

D'accordo con gli altri enti, è stato stabilito che tali fondi fossero impiegati per potenziare il sistema di trasporti, viabilità ed intermodalità in grado di collegare tutti i siti archeologici presenti nei Campi Flegrei. Tale Archeologico partenariato si snoderà su:

- **Restauro e valorizzazione del Parco attraverso il miglioramento della viabilità**
- **Redazione del Masterplan per il Piano Strategico di Gestione del Parco.**

Uno dei tanti obiettivi che il movimento Assieme perseguirà sarà il **completamento della pista ciclo-pedonale del Lago Fusaro**, in grado di collegare il Real Sito Borbonico con Via Spiagge Romane e gli Scavi di Cuma e poi lo **sfruttamento dell'ex tunnel della Sepsa** per collegare, attraverso un percorso ciclo-pedonale, i siti del Fusaro con la Piazza De Gasperi a Baia e quindi con l'ingresso delle Terme. Si creerà il **“Polo del turismo archeologico”**, Terme di Baia, Castello, altri siti minori, che con il supporto delle associazioni culturali ed imprese consentiranno la riapertura dei siti archeologici. Il progetto di riconversione dell'area cantieristica di Baia in area turistico-ricettiva, risponde all'esigenza di accogliere i turisti creando posti letto che non abbiamo mai avuto, anche se sarà salvaguardata, nei primi tempi, l'attività dei cantieri e l'occupazione che essa produce. Ma, grazie agli investimenti nell'area cantieristica, dove sorgeranno alberghi, residence e villaggi, i primi a dover beneficiare delle opportunità di lavoro che nasceranno, saranno proprio i lavoratori licenziati nei cantieri. E' una forma di restituzione che chiederemo alle imprese che investiranno, per garantire una continuità lavorativa, avvalendoci degli incentivi all'assunzione previsti dalla Regione Campania e dal governo per i lavoratori provenienti da cassa integrazione e mobilità.

Il **“Polo del turismo archeologico”** comprenderà altri siti del territorio di Bacoli come la Grotta della Dragonara, il Teatro Romano e il Sacello degli Augustali a Miseno, tutta la zona di Cuma, il Colombario al Fusaro, Cento Camerelle e Piscina Mirabilis.

6) **“Fondazione Vanvitelliana”**

Lasciando inalterata la naturale **destinazione culturale** del complesso Borbonico del Compendio Vanvitelliano del Fusaro (con gli stalloni, gli orti botanici, la Sala Ostrichina, la Casina sul Lago, la casetta del pescatore, i giardini borbonici), anche tramite l'organizzazione di mostre, convegni ed esposizioni, intendiamo creare un museo interattivo del Grand Tour, con annessa sala per concerti di musica da camera, oltre ad un osservatorio biologico e zootecnico per la flora e la fauna locale. Tutto ciò, gestito da un'apposita Fondazione (si veda la parte riguardante il Centro Ittico Campano), unito al completamento ed alla valorizzazione della pista ciclabile, contribuirà a riqualificare l'intera area di Cuma-Fusaro, a beneficio della collettività e dei già numerosi esercizi commerciali presenti sul luogo. Diversi esperti (pittori, artisti, docenti universitari, ecc.) hanno già accordato pubblicamente la loro disponibilità al progetto Assieme per lavorare con la pubblica amministrazione ed istituire il Premio Bacoli che sarà ospitato nel Complesso Vanvitelliano e consentirà di organizzare eventi culturali di spessore che includeranno anche le realtà più giovanili della città e gli studenti delle scuole del territorio.

7) **Protocollo di Intesa con compagnie crocieristiche**

Ogni anno sbarcano nel porto di Napoli circa 1,2 milioni di crocieristi (dati 2016) che si recano a visitare i siti di interesse culturale.

A tal proposito, si proseguiranno le relazioni, già avviate, con le più importanti società di navi da crociera per la stipula di protocolli d'intesa finalizzati ad inserire Bacoli tra gli

itinerari proposti ai turisti. Ciò sarà possibile grazie al potenziamento delle vie del mare ed in sinergia con le Istituzioni sovracomunali e le costituenti cooperative di lavoro per la gestione del patrimonio archeologico.

8) **Patto di amicizia con Pompei**

Attraverso l'istituto del patto di amicizia tra i Comuni di Bacoli e Pompei (a cui si stava già lavorando con l'amministrazione vesuviana), sarà avviata una campagna di pubblicizzazione (ad esempio con la presenza di info point in loco) dei Campi Flegrei, proponendo agli oltre 3 milioni di visitatori annui degli scavi di Pompei itinerari sul nostro territorio.

1.2. **Politica dell'accoglienza per un turismo di qualità**

Punto fermo del progetto di Assieme è il rilancio del turismo e la conversione da turismo balneare "mordi e fuggi" a turismo "di qualità". Un turismo che possa consentire la valorizzazione dell'immenso patrimonio paesaggistico ed archeologico del nostro territorio. Per fare ciò, la nostra azione di governo proseguirà sulle orme di ciò che è stato messo in campo durante la prima esperienza amministrativa Della Ragione:

- Obiettivo primario sarà la creazione di una piattaforma online, in concerto con gli altri comuni flegrei, al fine di censire i posti letto e rendere più agevole ed efficace la ricerca di un soggiorno nel nostro territorio; Inoltre, ciò ci permetterà di promuovere le principali attività culturali, così come eventi, convegni, visite guidate ed attività di promozione culturale che si svolgeranno in tutta la zona flegrea;
- Saremo aperti alla promozione e realizzazione di progetti volti all'**aumento dei posti letto** nel nostro Comune (come, ad esempio, il progetto "B&B like your home", promosso mediante un convegno pubblico grazie alla collaborazione con la nostra amministrazione);
- Renderemo più semplici gli adempimenti e le procedure per l'apertura di nuove attività alberghiere e ricettive (es. B&B), prevedendo degli incentivi fiscali.
- Metteremo a reddito le volumetrie di proprietà comunali inutilizzate sul nostro territorio mediante bandi ad evidenza pubblica, per la creazione di strutture ricettive e la contemporanea creazione di nuovi posti di lavoro;
- Di concerto con gli altri Comuni flegrei sensibilizzeremo la Regione Campania affinché, viste le peculiarità del territorio e i tanti vincoli paesaggistici che rendono difficili la costruzione di nuove strutture, estenda ai Campi Flegrei la possibilità di creare "**alberghi diffusi**", utilizzando anche diverse strutture patrimoniali preesistenti.
- Incentiveremo la ricettività turistica anche sfruttando i complessi di Cinque Lenze e Parco della Quarantena una volta completata l'acquisizione a patrimonio comunale (si veda il procedimento di liquidazione del Centro Ittico Campano).

Il concetto di "albergo diffuso" è un modello di ospitalità originale e di sviluppo turistico del territorio.

Si tratta di una proposta concepita per offrire agli ospiti l'esperienza di vita di un centro storico, di una città di un paese, potendo contare su tutti i servizi alberghieri, cioè su accoglienza, assistenza, ristorazione, spazi e servizi comuni, alloggiando in case e camere che distano non oltre 200 metri dal "cuore" dell'albergo diffuso: lo stabile nel quale sono situati la reception, gli ambienti comuni, l'area ristoro.

Ma l'Albergo Diffuso è anche un modello di sviluppo del territorio che non crea impatto

ambientale.

Infatti non è necessario costruire niente, dato che ci si limita a recuperare/ristrutturare e a mettere in rete quello che esiste già.

1.3 Il volano dello sviluppo locale: il Centro Ittico Campano

Centro Ittico Campano (CIC) è una società per azioni che gestisce il 20% del territorio comunale, in particolare i terreni ed i fabbricati presenti sulle rive del Lago Miseno e del Lago Fusaro (ad es. il Parco Vanvitelliano, il Parco della Quarantena, il complesso delle Cinque Lenze e le piste ciclabili).

La storia di questa società si intreccia con le vicende politiche e giudiziarie della nostra Città a partire dal lontano 1999, allorquando il Ministero del Tesoro concesse i beni del C.I.C. al Comune in virtù del piano di rilancio presentato dallo stesso, che prevedeva una gestione pubblicistica dei beni, rispetto alla gestione privatistica prospettata dalla Regione Campania.

Il piano di rilancio impegnava l'Ente a perseguire obiettivi quali: la bonifica, lo sviluppo economico e culturale del territorio, la creazione di nuovi posti di lavoro, il risanamento delle casse comunali. Il Comune, divenuto nel tempo unico azionista della società, non è mai riuscito realmente a creare profitto poiché le amministrazioni che si sono susseguite fino al 2015 non hanno attuato l'indirizzo dettato dal piano di rilancio, limitandosi al mero rinnovo dei contratti di locazione modificandone talvolta i canoni, peraltro spesso a condizioni svantaggiose per l'Ente.

Noi riteniamo fortemente che i beni del Centro Ittico debbano rappresentare il vero volano di sviluppo per tutto il Paese e che vadano, quanto più è possibile, acquisiti direttamente a Patrimonio Comunale

Tale processo di acquisizione diretta si articola in tre parti.

1. **Fondazione per i Beni storici;**
2. **Acquisizione dei complessi Parco della Quarantena e Cinque Lenze**, da mettere immediatamente a bando con la formula del Project Financing, unitamente al maggior numero di terreni agricoli, per ricomporre, per quanto possibile, i fondi preesistenti;
3. **Intraprendere un discorso di Riqualficazione con gli Enti Sovraordinati**, principalmente Sovrintendenza, Regione e Ente Parco, volto anche alla legittimazione urbanistica dei manufatti del CIC.

Al termine di tale processo di acquisizione verrà redatto un apposito **Regolamento** per la gestione del patrimonio comunale all'interno del quale verrà specificato che tutti i beni del CIC acquisiti saranno assistiti da un'apposita clausola di inalienabilità e accatastati nel rispetto del nuovo PUC che sarà da noi approvato.

Affinché la gestione dei beni del CIC arrechi uno sviluppo organico e vantaggioso per tutti i cittadini, sarà importante l'**opera di pianificazione da parte del Comune**. Il nuovo piano sarà improntato al raggiungimento degli obiettivi prefissati e mai raggiunti nel 1997, per quanto ancora attuali e realizzabili.

In particolare:

La bonifica ed il risanamento dei luoghi (es: Laghi Miseno e Fusaro, Parco della Quarantena, campi da tennis di Cuma)

1. Sviluppo economico e culturale del territorio. Per questi fini le concessioni ed i rinnovi dei contratti saranno effettuati nella massima trasparenza in osservanza con la normativa vigente finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico e, ove possibile, con bandi ad evidenza pubblica, premiando i progetti che meglio

garantiscono:

- a. la massima occupazione:
- b. la massima riqualificazione del bene
- c. la migliore offerta economica

[Approfondimento]:

Il C.I.C. e il processo di liquidazione

Anche qualora il CIC S.p.A. non avesse alcun problema, né di carattere urbanistico, né di alcun altro genere, poiché i suoi beni sono portati in bilancio al valore storico di acquisizione per circa 2,5 milioni di euro, e poiché il valore effettivo è molto maggiore, e stimabile intorno ad una cinquantina di milioni, in caso di estinzione della società, con assegnazione dei beni ai soci, nel nostro caso al Comune di Bacoli, bisognerebbe pagare tasse per il 16% di tale plusvalore, cioè una cifra di svariati milioni di euro.

I beni del CIC possono essere divisi in tre distinte categorie:

- a) **Beni storici, quindi inalienabili**, ma da valorizzare, comprendenti il Complesso Vanvitelliano e le Grotte dell'Acqua.
- b) **Beni urbanisticamente legittimi**, comprendenti ovviamente i terreni agricoli non usati a parcheggio e i due Complessi di Cinque Lenze e del Parco della Quarantena
- c) Beni non regolari da un punto di vista urbanistico, alcuni dei quali con domanda di condono, altri senza, comprendenti tutti i parcheggi ed i manufatti non inclusi nei precedenti due punti, con la sola eccezione di un regolare campo di calcetto.

Bisogna inoltre considerare che non tutti i Beni del CIC sono in proprietà, ma i due laghi Miseno e Fusaro, le fasce di rispetto attorno ai suddetti laghi, i canali ed altri beni furono dati in USO negli anni '60 al Centro Ittico Tarantino Campano e pertanto va valutato cosa potrebbe accadere in caso di estinzione totale del CIC, cioè se questi beni passerebbero al Comune di Bacoli o se sarebbero invece acquisiti a beni del Demanio Marittimo, con cui peraltro già esistono delle controversie legali per alcune particelle (vedi ad esempio la particella 622 in località Case Vecchie di cui, nell'ottobre 2018, una sentenza del Tribunale di Napoli ha riconosciuto la Demanialità del bene).

La situazione economico-finanziaria del CIC è tuttora ancora molto precaria.

Il maggior creditore del CIC è il Comune di Bacoli stesso per canoni arretrati di ICI-IMU, richiesti per la prima volta nel novembre 2012 dall'allora amministrazione Schiano, per un valore di alcuni milioni di euro.

La cifra esatta non è ancora nota anche per notevoli discrepanze sui valori richiesti oggetto di contenzioso (ovviamente riprovevole, in quanto tra la Proprietà del C.I.C., cioè il Comune di Bacoli, e la sua Amministrazione, in pratica come fare causa a sé stessi).

Poiché i bilanci del Centro Ittico Campano erano in passivo da vari anni soprattutto, ma non soltanto, per i suddetti canoni ICI e Imu e per un notevole contenzioso in parte, ma non totalmente ad oggi risolto, non avendo il Comune la possibilità di ricapitalizzare il C.I.C. fu posto in liquidazione, anticipando peraltro la volontà politica dell'Amministrazione allora in carica, di acquisizione diretta di quanti più beni possibile a Patrimonio Comunale.

Bisogna evidenziare inoltre che il processo di liquidazione è un processo potenzialmente reversibile in quanto, se vengono a cadere le cause che l'hanno provocato, la liquidazione

può essere revocata (art. 2487 ter c.c.).

L'importante pertanto è che il C.I.C. non venga mai a trovarsi nelle condizioni di poter fallire, e questo sarà nostro impegno prioritario.

IL PIANO

Il nostro piano prevede pertanto, di approssicare e risolvere il problema per gradi, essendo irrisolvibile in tempi brevi nella sua totalità, dividendolo in tre parti come già precedentemente accennato:

- **Istituire una Fondazione per il Complesso Vanvitelliano e le Grotte dell'Acqua**, con un consiglio di Amministrazione allargato, con Consiglieri senza alcuna retribuzione, tranne il Presidente, con un compenso di piccolo ammontare ed in ogni caso strettamente legato ai risultati, e con la creazione di un Comitato scientifico a cui far partecipare anche altre Istituzioni culturali quali, a titolo meramente esemplificativo, Università, Enti quali il San Carlo e così via, per creare manifestazioni artistico-culturali che riescano finalmente non soltanto al mettere a reddito i beni, ma anche a dar loro la giusta collocazione storico-artistica che meritano.

- **Acquisire a patrimonio comunale in compensazione, totale o parziale, dei crediti per ICI/IMU vantati dal Comune, i due complessi di Cinque Lenze e del Parco della Quarantena**, per valorizzarli, non più mediante le attualmente improponibili Società Miste, come prevedeva il piano del 1997, ma tramite trasparenti e ben articolati Project Financing, per uso in parte pubblico, in parte privato. Acquisire altresì a patrimonio comunale quanti più terreni agricoli possibile, per cercare di ricostruire gli antichi fondi, quali ad esempio il Fondo Gaudiello, eliminando l'attuale frammentazione e sfruttando le migliori condizioni fiscali per la "Assegnazione Agevolata dei Beni ai Soci".

- **Per la terza parte**, quella di liquidazione ed acquisizione diretta a patrimonio comunale dei beni commerciali del CIC, i tempi di realizzazione sono ovviamente più lunghi, dovendosi prima raggiungere la completa ed **indispensabile regolarizzazione urbanistico-ambientale**, affrontando il discorso, come precedentemente detto, con i necessari Enti sovraordinati, *in primis* Sovrintendenza, Regione ed Ente Parco.

È già esistente un parere *pro veritate* redatto dal Carlo Di Nanni, avvocato e già docente di diritto commerciale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, certificante la fattibilità giuridica di detto piano.

Ciò per permettere non soltanto la valorizzazione dei beni, ma anche un miglior equilibrio economico-finanziario strutturale, oltre a risolvere il problema degli ICI/IMU arretrati.

Conducendo le operazioni di Project Financing con le dovute trasparenza e correttezza, si sottraggono inoltre ai tentativi di speculazione due beni pubblici di ingente valore, quali il Parco della Quarantena e Cinque Lenze (si veda a titolo esemplificativo il maldestro tentativo condotto dalla Ugo Di Paolo Costruzioni, finito poi con una fideiussione falsa per l'altro progetto presentato al Comune di Bacoli, quello del Parcheggio di via Risorgimento).

Per quanto concerne il Piano di Liquidazione, la ferma istruzione da ribadire al Commissario Liquidatore è quella di **"TASSATIVAMENTE NON VENDERE ALCUN BENE DEL CENTRO ITTICO CAMPANO S.p.A."**

Tanto perché:

i Beni del CIC sono PUBBLICI e devono RIMANERE PUBBLICI, a beneficio di tutta la Comunità Bacoiese;

a) Se si effettuasse un piano di liquidazione tradizionale, che noi non vogliamo, bisognerebbe tentare di vendere, qualora tecnicamente possibile, anche beni abusivi ed occupati, con ovvia perdita quasi totale del loro valore commerciale.

b) Poiché poi il maggior creditore attuale del Centro Ittico Campano è il Comune di Bacoli, che tramite il CIC è proprietario di detti beni, paradossalmente dovrebbero essere svenduti i suoi beni per ripagare poi se stesso! Un'operazione del genere porterebbe esclusivamente vantaggi a speculatori privati e danni gravi al Patrimonio Pubblico.

Tra le altre operazioni per il rilancio del CIC e a favore dei Cittadini, si intraprenderà il **progetto "Orti Sociali"**, con individuazione di idonei appezzamenti di terreno a Cinque Lenze e al Fusaro, la valorizzazione del "Frutteto Borbonico" e la riapertura, della Pista Ciclabile del Fusaro. Si intende infine continuare l'opera di eliminazione del contenzioso in corso, evitando, per quanto possibile, costose azioni legali.

1.4 Demanio, spiagge e ormeggi

La disciplina normativa in tema di **libero accesso alle spiagge** è regolata dal decreto-legge n. 400 del 5 ottobre 1993, convertito in Legge 4 dicembre 1993 n. 494, modificato dall'art. 1, comma 251 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007): l'art. 3, lett. e) prevede l'obbligo ai titolari delle concessioni "di consentire il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione, anche al fine di balneazione".

Recentemente, poi, la Legge 15 dicembre 2011 n. 215 (art. 11, comma 2, lett. d) ha statuito che "fermo restando, in assoluto, il diritto libero e gratuito di accesso e di fruizione della battigia, anche ai fini di balneazione, disciplinare le ipotesi di costituzione del titolo di uso o di utilizzo delle aree del demanio marittimo".

Spiagge

L'obiettivo è quello di restituire sempre più fette di spiaggia libera ai cittadini di Bacoli e non, facendo valere sempre l'obbligo del 20% di arenile libero per ogni ambito territoriale. Ciò passa attraverso due azioni: una immediata attuata già durante l'esperienza amministrativa del 2015, e poi una a lungo termine chiedendo che nel corso dei prossimi anni le aree riservate alle forze militari tra Miseno e Miliscola si riducano sensibilmente.

- **Revoca di tutti gli ampliamenti dal 2005 ad oggi:** il precedente è costituito da una delibera di Consiglio Comunale del 22 dicembre 2015 con la quale sono stati revocati tutti quegli ampliamenti ottenuti dai titolari delle concessioni dal 2005 ad oggi, con le porzioni di spiaggia assoggettate al regime di spiagge libere.

Tale delibera era stata impugnata davanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania che però ha rigettato il ricorso così confermando la validità dell'azione dell'amministrazione Della Ragione.

- Rispetto di adeguate percentuali di **spiaggia libera, libero e gratuito accesso alla battigia**

e libero passaggio nell'area dei 5 mt. dalla stessa.

In osservanza del Regolamento del Demanio marittimo del Comune di Bacoli, *“in ogni ambito comunale va riservata alla libera e gratuita fruizione di una quota percentuale di arenile non inferiore al 20% della superficie complessiva della spiaggia (...) evitando sequenze ininterrotte di aree in concessione”* (Art.4 Regolamento). Il rispetto dell'obbligo per i titolari delle concessioni di *“consentire il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia (...) anche ai fini della balneazione”* è infatti previsto per legge (l. 296/06), insieme alla presenza di varchi liberi ogni 120 metri lineari su ogni litorale.

- Manutenzione e pulizia degli arenili.

Far rispettare l'obbligo per i concessionari di mantenere **per tutto l'anno** (e quindi non solo durante il periodo estivo) le aree di spiaggia date in concessione e quelle libere adiacenti, così come già previsto da apposita ordinanza sindacale o secondo l'esempio del Regolamento del Demanio marittimo del Comune di Pozzuoli (Art.28). Inoltre, attraverso l'acquisto di un apposito macchinario (il Tapiro), durante il mandato del 2015 abbiamo mantenuto la promessa di mantenere puliti gli arenili liberi anche d'inverno e tale promessa sarà mantenuta anche in futuro.

- Predisporremo un **piano di gestione** degli arenili in linea con uno sviluppo armonioso ed ecocompatibile del territorio e per meglio definire i vari ambiti comunali.

- Nell'immediato riproporremo **protocolli di intesa già raggiunti con i vari stabilimenti balneari militari** e le società che vi lavorano proponendo un certo numero di posti in spiaggia riservati ai residenti di Bacoli ad un prezzo agevolato (una quota gratuita per i meno abbienti) non compensando con dei forti sconti da praticare sulla tassa per la spazzatura (come avveniva in passato), bensì attraverso taluni interventi di riqualificazione delle strutture nelle parti prospicienti il lato strada (o comunque in interventi simili). La procedura di selezione dei residenti di Bacoli avverrà (come già accaduto) attraverso un sorteggio chiaro e trasparente.

- Nel lungo termine richiederemo il **trasferimento** al Comune di Bacoli degli **stabilimenti balneari militari** (Esercito, Marina Militare, CRDD, Aeronautica, Vigili del Fuoco) e delle aree connesse (parcheggi ed ulteriori aree logistiche), così come già previsto dalla mozione presentata due anni fa da Freebacoli ed approvata all'unanimità in Consiglio Comunale a cui l'Amministrazione non ha mai dato seguito. Affideremo poi, in un secondo momento, a **cooperative di disoccupati** del territorio i servizi di ristorazione, bar, noleggio a richiesta di sdraio e ombrelloni, parcheggio, ecc., lasciando sempre libero l'accesso e la fruizione delle spiagge acquisite.

- Indiremo un **“bando pubblico di idee”** rivolto ad urbanisti, architetti ed ingegneri per proporre e ripensare un'altra spiaggia possibile senza gli stabilimenti militari in cui si prevedono: aree libere e attrezzate, senza recinzioni e mura che dividono il mare dalla città, piste ciclabili e giardini al posto della cementificazione presente, con un ripristino naturalistico che crei continuità tra il lago ed il promontorio, palestre all'aperto e strutture di intrattenimento per adulti e bambini, aree verdi.

- **Bando Lido Aurora:** dopo aver ritrovato materiale balneare di proprietà comunale ch'era andato disperso (sedie sdraio, lettini, ombrelloni e persino un'imbarcazione per salvataggio)

e dopo aver risolto un contenzioso con un privato, metteremo a bando la struttura lasciando libero l'arenile circostante. Una struttura che giace lì a Miliscola da anni e che rappresenta un'altra possibile risorsa da sfruttare.

Ormeggi

- **Messa al bando per i servizi di vigilanza, assistenza agli ormeggi e manutenzione pontile e galleggianti di quattro specchi acquei presenti in località Rada di Miseno e Marina Piccola** (ex gestione Flegrea Lavoro). Tale procedura verrà ripetuta per poi, in futuro, dare tali spazi in concessione a privati creando introiti per l'Ente e nuovi sbocchi occupazionali tramite un'efficiente gestione del servizio ormeggi. La procedura di affidamento sarà effettuata con gare ad evidenza pubblica, garantendo la massima trasparenza e pubblicità.

- **Messa al bando (per la prima volta) di 7 specchi d'acqua ricadenti nelle competenze del Comune** per il rilascio di concessioni demaniali marittime con finalità di servizi annessi alla nautica da diporto (attività di ormeggio/noleggio). Si tratta di 3 lotti in località Miseno e 4 a Bacoli (Marina Grande) da 600 mq cadauno. Bando che verrà riproposto e rimodulato nel caso in cui vi siano ancora margini.

1.5 Agricoltura ed orti sociali: la “filiera corta” a km 0

Bacoli è una città ricca di storia, cultura, tradizioni marinare ma anche contadine. Numerosi, infatti, sono gli appezzamenti di terreno insistenti su tutto il territorio, a partire dalle sconfinite distese che fanno capo al Centro Ittico Campano per arrivare ai terreni di proprietà privata per i quali, tra l'altro, in sede amministrativa, abbiamo provveduto finanche a disciplinarne il decoro nei punti che affacciano lungo le strade con un'apposita ordinanza ed invitato i cittadini a segnalare al Comando di Polizia Municipale situazioni di degrado e abbandono.

Assieme continuerà a sostenere la grande importanza del **settore primario** attraverso una corretta gestione e valorizzazione dei terreni di proprietà pubblica i quali, secondo i canoni dettati dalle tecniche di produzione e trasformazione biologiche e biodinamiche, potrebbero infatti trasformarsi in una vera e propria risorsa per porre un freno al dilagante degrado ambientale, incentivare una sana e corretta alimentazione, tutelare la biodiversità, la fertilità della terra e le specie vegetali e animali autoctone.

Sarà implementato il programma “**Campania BioSociale**” (a cui il Comune aveva già aderito nel gennaio 2016 con l'amministrazione Della Ragione), un'intesa sottoscritta con i Comuni di Procida e Monte di Procida, ANCI Campania, Consorzio Gesco e CIELM per il recupero di aree dismesse, di beni pubblici, privati, ecclesiastici che, ad oggi, risultano in uno stato di abbandono, degrado, inoperosità. Così facendo si da un'opportunità concreta di operosità d'impresa e quindi creazione di **orti urbani e sociali**, tramite un bando di gara ad evidenza pubblica per tutti i cittadini che vogliano gestire una o più particelle di suolo, e ne concederemo una parte a cooperative di lavoro al fine di creare opportunità di impiego nel settore agricolo.

In particolare, la buona pratica degli **orti sociali**, già proficuamente sperimentata nel nostro territorio da realtà private e associative, consentirà anche di avviare percorsi educativi e

didattici con gli studenti più giovani delle nostre scuole, al fine di salvaguardare il patrimonio storico ed agroalimentare della nostra Città ma anche di trasmettere alle generazioni più giovani l'amore per il proprio territorio ed il rispetto per l'ambiente. In passato l'amministrazione Della Ragione aveva **già individuato due appezzamenti**, uno più piccolo nell'area di Cinque Lenze, ed uno più grande, in area Gavittello, al Fusaro-Cuma, quest'ultimo di circa 5.000 m², entrambi di proprietà del Centro Ittico Campano, da destinare ad Orti Sociali ed era già stato preparata la bozza di Regolamento (vedi allegato).

Abbiamo intenzione di promuovere una gestione equo-solidale dei terreni e la creazione di **una filiera corta a chilometro zero**, controllata da un sistema di garanzia partecipata tra i produttori/trasformatori, i consumatori finali ed i tecnici del settore agroalimentare e zootecnico, assicurerebbe sostegno alle piccole ma importantissime realtà agricole locali e sicurezza sulla salubrità e tracciabilità dei prodotti.

Dopo aver catalogato i terreni agricoli, sarà effettuata una **scansione dettagliata di tutte le aree agricole pubbliche** insistenti sul territorio comunale e disponibili per attività di agricoltura o di allevamento. A seconda dell'eventuale grado di inquinamento saranno poi catalogati in base alla diversa destinazione d'uso. I **siti agricoli inquinati verranno bonificati**, fittati a basso costo a cooperative di lavoro o ad aziende di floricultura oppure concessi ad enti ed organizzazioni pubbliche o private (quali università, istituti di ricerca, ecc...) per la realizzazione di centri di studio e di apprendimento.

Infine istituiremo un **organo di controllo** cittadino, composto da rappresentanti delle istituzioni, cittadini competenti in materia, tecnici volontari (agronomi, contadini, allevatori, fiorai etc.), che avrà il compito di sensibilizzare i cittadini a praticare un'agricoltura di tipo biologico e mettere in rete tutte le realtà agricole biologiche locali, che andranno a rifornire punti vendita al dettaglio (supermercati, negozi di ortofrutticola, etc.), mense scolastiche, attività ristorative.

1.5.1 Politiche occupazionali

Il nostro territorio ospita realtà industriali importanti (come Leonardo, MBDA, Cantieri di Baia, attività ristorative e ricettive). Con questi gruppi l'amministrazione comunale intende dialogare per favorire la crescita della percentuale di occupati bacolesi. Il confronto si innesterà anche sulla promozione di programmi di formazione specialistica legati alle vocazioni produttive della città ed alle politiche attive del lavoro.

2. La tutela ambientale: monitoraggio, bonifiche e politiche ecosostenibili

La cura dell'ambiente in un territorio come quello di Bacoli è una condizione imprescindibile dalla quale partire per qualsivoglia programma di sviluppo: non solo **imperativo morale**, ma **necessità**.

Ecco alcuni obiettivi da portare avanti Assieme

- Parco Regionale dei Campi Flegrei.

L'obiettivo è quello di contribuire ad una sua piena rivitalizzazione ed operatività, dal momento che nacque soprattutto per la protezione di aree terrestri e marine e a tutela della biodiversità nel nostro territorio.

- Monitoraggio e sistema di telecontrollo del territorio.

In sede amministrativa l'allora Amministrazione Della Regione ha provveduto a stipulare un protocollo d'intesa con la SMA Campania S.p.A., una società in-house providing della Regione Campania che svolge un'attività di interesse generale (SIG) nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio, finalizzato alla prevenzione, al rafforzamento ed al contrasto dei rischi ambientali sul territorio di Bacoli.

Attraverso questo protocollo d'intesa si aveva accesso ai seguenti servizi:

- mappe di individuazione dei siti abusivi di sversamento di rifiuti;
- perimetrazione e mappatura delle discariche e dei siti soggetti ad incendio di rifiuti;
- mappa delle anomalie termiche per il rilevamento delle discariche e dei percolati;
- canale per le segnalazioni da parte dei cittadini;
- canale per le segnalazioni da parte degli osservatori civici;
- integrazione dei sistemi di videosorveglianza locale con il DSS di SMA Campania;
- layout dedicati ai singoli Comuni con indicazione ed aggiornamento delle discariche abusive e degli incendi di rifiuti sul territorio di competenza;
- elaborazione delle statistiche degli eventi secondo le specifiche richieste istituzionali;
- layout dedicati alla partecipazione dei cittadini.

Inoltre è nostra intenzione richiedere l'utilizzo da parte del NOE dei Carabinieri del sistema di telecontrollo denominato SITA, sistema informatico e a costo zero che permetterà la permanenza di un'accurata scansione su vaste porzioni di territorio.

- Monitoraggio delle acque marine

Le azioni di controllo in sinergia con gli altri Comuni flegrei tese ad approfondire gli studi e le ricerche condotte negli ultimi anni sulle analisi delle acque marine, in particolar modo quelle che riguardano il litorale domizio, saranno implementate. Saranno promossi incontri inter-comunali utili a migliorare lo stato del sistema depurativo (depuratori, reti fognarie e scarichi di troppo pieno), il monitoraggio (stato di salute del mare, programma LIFE+), il controllo e la tutela di parchi archeologici, naturali e marini, mitilicoltura, pesca, turismo e percorsi enogastronomici. L'obiettivo ultimo è quello di istituire un tavolo tecnico permanente tra la Regione Campania, i Comuni di Bacoli, Pozzuoli, Monte di Procida e Procida e la SMA Campania, la società in-house della Regione Campania, che si occupa di monitoraggio e risanamento ambientale, per migliorare la qualità e la salubrità del mare flegreo.

- Depuratore di Cuma

Continueremo ed intensificheremo la nostra azione per una reale ed efficace rifunzionalizzazione del depuratore di Cuma, e per la creazione di una condotta sottomarina, complementare e non alternativa, che porti gli scarichi realmente depurati a vari chilometri dalla costa.

In particolare seguiremo e solleciteremo la realizzazione degli interventi di miglioria ed ammodernamento alla manutenzione dell'impianto di depurazione di Cuma previsti dal "*Grande Progetto di Risanamento Ambientale e Riqualficazione dei Regi Lagni*" per un ammontare di 49 milioni 941mila euro.

- Cava Lubrano

Nel cuore dei fondi di Baia, è stata sino agli inizi degli anni '90 una cava per l'estrazione della pozzolana gestita dalla ditta Pozzolana Flegrea.

Attualmente esiste un progetto di riqualificazione dell'area mediante la creazione di un *resort* e di un porticciolo turistico presentato dagli attuali proprietari e approvato, previa acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni, dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Negli anni passati il gruppo free bacoli ha seguito le vicende di quest'area, partecipando ai tavoli tecnico-istituzionali promossi dalla Regione Campania con riguardo al progetto di riqualificazione approvato. Siamo consci che siamo in presenza di un'area di particolare interesse che può, tuttavia, contribuire allo sviluppo e al rilancio della Città da una prospettiva turistica.

La nostra attività, perciò, andrà sempre nella direzione della vigilanza dei processi in corso, in sinergia con le altre istituzioni pubbliche che se ne stanno occupando (Regione Campania), affinché gli interessi legittimi dei privati siano sempre temperati con quelli pubblici.

- **Grande Progetto di risanamento dei Laghi Flegrei**

Il "Grande Progetto di risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei" è un progetto intercomunale tra Pozzuoli, Quarto, Monte di Procida e Bacoli che vede un finanziamento totale di circa 65 milioni di euro su fondi dell'Unione Europea sui P.O.R. 2007-2013. La quota per Bacoli e Monte di Procida è di circa 26 milioni. Benché la reale azione di risanamento riguardi soltanto il Lago Fusaro, tale progetto può e deve essere momento di miglioramento della qualità delle nostre acque, poiché sono previste opere riguardanti la creazione o miglioria delle reti fognarie. Andranno, ad esempio, proseguite quelle azioni già avviate con l'amministrazione Della Ragione di disostruzione delle foci del Lago Fusaro e di potenziamento della condotta fognaria.

- **Divieto dell'uso di polistirolo in mare**

Il polistirolo è causa di inquinamento delle acque e dei litorali perché, entrando nella catena alimentare sotto forma di cibo per pesci, arreca grave danno alla salute. A tal proposito ci siamo già impegnati e continueremo ad impegnarci con tutti gli Enti e le Associazioni Ambientali disponibili, nella battaglia per l'eliminazione delle pericolosissime microplastiche che inquinano i nostri mari.

- **Adesione al progetto "Decoro urbano"**

La qualificazione estetica e funzionale dell'ambiente cittadino è un bene primario che certifica anche lo stato di salute di una città. Rappresenta anche una di quelle pratiche valide ad istituire ed istituzionalizzare la collaborazione a rete tra cittadini ed amministrazione perché i primi sono chiamati a segnalare e a contribuire al raggiungimento di adeguati livelli di decoro urbano. Abbiamo provveduto ad iscrivere anche il Comune di Bacoli alla piattaforma Decorourbano.org, un progetto di partecipazione attiva e diretta dei cittadini al controllo del territorio, inviando al proprio Comune segnalazioni e foto per la sua tutela e salvaguardia, attraverso App su tablet e smartphone. La modalità di invio, risposta ed archiviazione delle istanze va soltanto perfezionata.

Rientreranno in queste pratiche anche le già sperimentate "adozioni di aiuole ed aree verdi" che consentono la conservazione, la fruibilità e la pulizia di aree verdi pubbliche che migliorano l'ambiente circostante.

- Case dell'Acqua

Garantiremo il funzionamento dei 5 distributori alla spina di acqua (Villa Comunale, Marina Grande, porto di Baia, Fusaro e Cappella) estremamente controllata, sia naturale che gassata, in modo da fornire un'acqua pura certificata, diminuire il consumo delle bottiglie di plastica e diminuire i costi di trasporto per lo smaltimento della plastica.

- Pulizia delle spiagge e pulizie straordinarie

Assicureremo la pulizia degli arenili comunali non solo nel periodo estivo ma anche in quello invernale con l'utilizzo di un apposito macchinario, il "tapiro" acquistato dall'amministrazione Della Ragione nel 2015. L'amministrazione, inoltre, intende avviare una concertazione con gli attuali concessionari dei litorali presenti sul territorio affinché garantiscano la pulizia delle spiagge non solo durante il periodo estivo ma anche in quello invernale.

- Pulizia delle strade

Potenzieremo lo spazzamento stradale mediante l'utilizzo della nuova macchina spazzatrice e predisporremo un piano di spazzamento con apposita cartellonistica con il divieto per le auto a sostare nei giorni prestabiliti. Sarà nuovamente ripristinato il servizio di lavaggio delle strade con l'utilizzo di una idropulitrice a caldo montata su una camioncino insieme ad un idoneo serbatoio.

- Monitoraggio inquinamento elettromagnetico

Vigileremo attentamente sull'osservanza del regolamento sull'elettromagnetismo e sulle relative installazioni pubbliche e private.

Chiederemo la collaborazione con l'Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Ingegneria – per l'attuazione di un monitoraggio del territorio anche in collaborazione con l'ARPAC mediante appositi fondi previsti in bilancio.

- Accesso pubblico all'informazione ambientale

Daremo piena attuazione al Decreto Legislativo 19 agosto, 2005, n. 195, "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale", troppo spesso trascurato, sia garantendo un completo e veloce "*Accesso all'informazione ambientale su richiesta*" dei cittadini, sia creando i necessari "*Cataloghi e punti d'informazione*".

- Istituzione del registro tumori

Ci prodigheremo per una veloce realizzazione del progetto approvato dalla Regione Campania, ma che attualmente copre soltanto poche aree della nostra Regione.

Tale progetto, se ben realizzato, consente di conoscere i parametri di incidenza (numero di nuovi casi in un anno), prevalenza (numero di cittadini che convivono con un tumore), tassi di sopravvivenza e mortalità, aumento e diminuzione rispetto agli anni precedenti e, confrontando i vari registri, capire se l'impatto della malattia è lo stesso in tutte le aree del Paese e se si sta meglio o peggio rispetto al resto del mondo.

L'incrocio di questi dati con la situazione ambientale porterà a stabilire inequivocabilmente la relazione tra malattia ed inquinamento e ad avere così un'esatta dimensione del problema. Inizieremo pertanto immediatamente, su base locale, ad implementare la raccolta dei dati.

Istituiremo un apposito ufficio, destinando parte delle forze comunali a tale scopo.

- Individueremo ed elimineremo, di concerto con le Amministrazioni limitrofe, la miriade di **scarichi abusivi** nel Golfo di Pozzuoli per contrastare e sanzionare gli sversamenti illegali da parte di navi e natanti;

- Prevedremo per chi ha concessioni in mare la **pulizia ordinaria dei fondali** e ci adopereremo per una loro reale bonifica, in piena sintonia con quanti lavorano in mare, primi fra tutti mitilicoltori e pescatori, che contribuiscono in maniera rilevante all'economia locale e che quindi vanno aiutati a migliorare i loro sistemi produttivi. A tal proposito useremo parte dei proventi derivanti da concessioni per l'acquisto di uno **spazzamare**;

- Andrà effettuato il dragaggio dei fondali del **Lago Miseno**, sia per bonificarlo sia per ridare la necessaria profondità ai suoi fondali. Vanno inoltre protette le foci di "Case Vecchie" e di "Miliscola" e assicurato che lo scarico di emergenza del troppopieno dell'impianto di sollevamento di Miliscola sia finalmente riparato;

- Sarà dedicata particolare attenzione al **Lago Fusaro**, da un lato per operare una reale bonifica dei suoi fondali inquinati da arsenico e metalli pesanti, dopo decine di anni di inerzie, silenzi e "segreti di Stato", dall'altro per risolvere il problema del malfunzionamento del troppopieno che quando piove inquinano il lago e provocano l'allagamento di strade ed edifici;

- Approfondiremo le **analisi delle acque** di falda per accertare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti, specialmente in prossimità del lago Fusaro e con particolare attenzione al livello di propagazione del Cromo VI, altamente cancerogeno;

- Garantiremo che l'acqua potabile, in quanto bene primario, rimanga sempre **pubblica** e che vengano effettuati controlli che ne attestino la buona qualità, prevenendo così episodi di inquinamento come quello del 2008 delle vasche di Via Bellavista;

- **Acqua termale**

Incentiveremo l'utilizzo di acqua termale a scopi sia turistici, come fa egregiamente Ischia, sia per il riscaldamento, non con faraonici progetti di megacentrali, bensì per centrali di piccola o piccolissima taglia. Mediante queste ultime si otterrà il duplice beneficio di risparmiare sul costo delle fonti di energia tradizionali e di avere una risorsa energetica più democratica, controllabile direttamente dal cittadino perché diffusa e svincolata da multinazionali.

- Le **aree a verde pubblico** saranno maggiormente curate e si darà seguito alla legge 113/92 che prevede di piantare un nuovo albero per ogni nuovo nato;

- Provvederemo alla riqualificazione dei **campi da tennis** di Cuma, ove giacciono ancora fusti tossici, ed il cui grado di inquinamento del terreno non è ancora del tutto ben noto;

- Incentiveremo il **riciclo** ed il **riuso**, così come il sempre maggior uso di detersivi alla spina;

- Potenzieremo la raccolta degli estremamente inquinanti **oli esausti** che ha avuto inizio

negli ultimi anni;

- Reprimeremo gli sversamenti abusivi di **amianto**, sia mediante l'uso di telecamere e controlli diretti, specialmente su quelle aree che, come via di Spiagge Romane, sono oggetto di quotidiani scempi, sia istituendo un apposito **sportello** per facilitarne lo smaltimento e ridurne i costi.

Opereremo, altresì, un **censimento** sulla presenza di strutture con coperture in amianto.

- Ridurremo l'inquinamento da **gas di scarico** dei veicoli a motore in un'ottica complessiva di "mobilità sostenibile" così come esplicitato nella sezione trasporti.

3. Rifiuti: raccolta di qualità, isole ecologiche e impianto di compostaggio intercomunale

La raccolta differenziata deve portare dei benefici per i cittadini. Inoltre deve essere basata su un sistema premiale per quelli che, realizzandola meglio, fanno risparmiare il Comune.

Pertanto:

a) implementeremo una **raccolta differenziata di qualità** separando, in base ad un'attenta valutazione costi/benefici, i rifiuti quali plastica, vetro, alluminio, ecc., per avvalorarli nella vendita diretta;

b) realizzeremo **isole ecologiche** sul territorio, creando un sistema che incentivi e faciliti il cittadino a differenziare.

c) **raccolta porta a porta basata su un sistema meritocratico tramite la diffusione di buste rintracciabili** per premiare le famiglie che meglio differenziano il rifiuto, implementando la tecnica RFID (Radio Frequency Identification).

d) promuoveremo ulteriormente il **compostaggio domestico** e quello **rurale**;

e) progetteremo e realizzeremo, in sintonia con gli altri comuni Flegrei, un "**impianto di compostaggio intercomunale**", con doppio vantaggio per l'ambiente e per le tasche dei cittadini. Attualmente, infatti, lo **smaltimento dell'umido ha** un costo di 180-200 euro alla tonnellata (circa il 50% in più dello smaltimento dell'indifferenziato) perché deve essere trasportato fuori regione.

f) aderiremo inoltre al progetto dell'Associazione dei "**Comuni Virtuosi**".

Verificheremo la possibilità, che dipende sia dalla riscossione TARI (che dovrebbe raggiungere almeno l'80%) che dalla possibilità di finanziarne la fase di avviamento di questa operazione, di affidare alla Flegrea Lavoro la riscossione del tributo, completando così l'intero ciclo rifiuti. In questo modo, tra gli altri vantaggi, si eliminerebbe l'IVA sul contratto, recuperando circa 400.000 euro/anno che andrebbero a favore dei cittadini.

4. Bilancio comunale: dal dissesto al Rilancio della Città (e tanto altro ancora...)

Lo stato di salute di un Comune può essere verificato dalla situazione dei suoi conti

pubblici.

Il bilancio comunale non è infatti un arido insieme di cifre ma incide profondamente sulla vita di tutti i cittadini: dalla mensa scolastica alla pulizia dei giardini, dalla manutenzione delle strade ai servizi sociali.

Occorre prima di tutto cambiare il modo di concepire il bilancio: da adempimento burocratico e conoscibile da pochi bisogna arrivare a concepirlo quale strumento per realizzare il benessere e i bisogni dei cittadini. La finalità del Comune non è semplicemente riscuotere tasse e tenere i conti ordine ma provvedere allo sviluppo della comunità.

Le tasse, gli adempimenti fiscali e il bilancio stesso sono gli strumenti e non lo scopo dell'azione amministrativa. Prima di tutto ci sono le persone e i loro bisogni.

In data 4 maggio 2018 veniva nominato il Commissario Prefettizio a seguito delle dimissioni del Sindaco Picone, dimissioni causate dalla mancata approvazione del PUT avente ricadute anche sul Bilancio di Previsione 2018, che pertanto non veniva approvato.

Conseguentemente il suddetto Commissario Prefettizio, a seguito di tentativo infruttuoso del Commissario ad Acta, vista l'impossibilità di riequilibrare il bilancio, in data 19 giugno 2018 deliberava **lo stato di dissesto del Comune di Bacoli**.

A seguito del dissesto il Commissario Straordinario ha già deliberato ed inviato al Ministero l'ipotesi di **"Bilancio Stabilmente Riequilibrato"** e, una volta ottenuta l'approvazione, sarà poi arduo compito della nuova Amministrazione metterlo in esecuzione.

Si tratterà, cioè, nella pratica quotidiana di risolvere problemi, in questo caso economico-finanziari, che da ormai oltre un decennio attanagliano la Città di Bacoli, primo di tutti la riscossione.

Oltre a comprendere e soddisfare al meglio le priorità e i bisogni dei cittadini, compito di un'amministrazione comunale deve essere anche quello di responsabilizzare i propri contribuenti e coinvolgerli nella vita politica del paese anche sotto l'aspetto del bilancio.

Pertanto, appena tecnicamente possibile, andranno organizzati assemblee e convegni per informare la cittadinanza sulla situazione dei conti pubblici, per capire il motivo dell'aumento delle imposte e per fornire proposte e soluzioni.

- **Bilancio partecipato**

Prima di tutto informazione e trasparenza. Sempre gradualmente organizzeremo assemblee e incontri con la cittadinanza per informarla sullo stato dei conti del comune, pubblicando sul sito dell'Ente oltre alla versione integrale del bilancio anche un'altra in forma semplificata.

In sede di preparazione del bilancio preventivo assegneremo, appena tecnicamente possibile, una quota di bilancio sempre crescente alla gestione diretta dei cittadini. Utilizzeremo in particolare questo modello per tutte le altre scelte strategiche del Comune, in particolare per temi quali vivibilità e opere pubbliche.

- **Bilancio sociale**

Al termine di ogni anno, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, relazioneremo alla città i risultati della gestione non solo in termini numerici e finanziari ma anche in termini di risultati raggiunti e di servizi offerti. Il controllo sull'azione politica è infatti il sale della democrazia.

Introdurremo e, man mano che le casse comunali lo permetteranno, potenzieremo il **"Baratto Fiscale"**, cioè il pagamento di alcune tasse con il lavoro invece che con il denaro, quale segno tangibile della nostra volontà di aumentare l'impegno per il sociale.

- **Sessione speciale del Consiglio Comunale sul bilancio**

Sempre progressivamente, tramite un nuovo Regolamento sul funzionamento del Consiglio

Comunale, renderemo la fase di approvazione del bilancio più articolata e partecipata, prevedendo per essa un'apposita sessione onde evitare che l'opposizione non abbia modo di interagire con la maggioranza e che le istanze dei cittadini non vengano ascoltate.

La sessione si articolerà in questo modo: un primo giorno con l'analisi della proposta di bilancio da parte dell'amministrazione e con l'intervento dei cittadini che hanno contribuito alla formazione della parte "partecipata", un secondo giorno con l'analisi degli emendamenti delle opposizioni e discussione finale ed un terzo giorno per l'approvazione.

La situazione economica e finanziaria del Comune di Bacoli può essere senza mezzi termini definita disastrosa.

Ecco le principali criticità:

- Percentuali bassissime di riscossione dei tributi accertati e dunque dovuti e difficoltà a combattere l'evasione;
- Mala gestione dei beni dell'ente e mancata vendita dei beni messi all'asta;
- Mala gestione delle società partecipate;
- Scarsa tempestività dei pagamenti.

L'obiettivo è **"PAGARE TUTTI, PAGARE MENO"**!

Il problema maggiore, come precedentemente accennato, è la mancata riscossione dei **residui attivi**, cioè entrate che sono accertate ed iscritte a bilancio ma che non arrivano nelle casse del comune. In sostanza sono soldi che alcuni cittadini dovrebbero pagare, ma che non pagano, e quindi il Comune non incassa.

La copertura al "buco" dei mancati incassi era avvenuta in passato non mediante misure organiche che invece vanno necessariamente effettuate, anche per non proseguire con l'indebitamento che si riversa sulle future generazioni.

Azioni necessarie sono pertanto:

a) aumento delle **percentuali di riscossione** facendo pagare chi non ha mai pagato.

Gli strumenti ci sono, bisogna solo avere la volontà politica di farlo.

b) intensificazione accelerazione di ogni azione volta alla lotta all'**elusione** e all'**evasione**. Ciò anche intensificando l'azione della nostra Avvocatura Comunale nei procedimenti di mediazione fiscale obbligatoria e di contenzioso fiscale.

Va evidenziato che gran parte dei mancati pagamenti provengono non da piccoli imprenditori e semplici cittadini che non riescono a pagare, per cui vanno quindi potenziate le necessarie azioni di tutela, bensì da chi, pur potendo, ma dovendo pagare cifre ingenti, attiva tutti gli strumenti possibili per evitare il pagamento.

a) intensificheremo, in attesa dell'attuazione delle nostre proposte sulle partecipate, l'azione di monitoraggio (c.d. **controllo analogo**) per la Flegrea Lavoro e, come precedentemente illustrato, lavoreremo per portare a reddito il Centro Ittico Campano; prevedremo tutte le misure organizzative volte ad aumentare la tempestività dei pagamenti a favore di imprese e fornitori (Art.9, comma 1, lett. a. del Dl. n.78/09), in modo da evitare interessi moratori ed eventuali debiti fuori bilancio, **operazione che ha come presupposto, per una sua completa realizzazione, il raggiungimento dell'equilibrio tra i flussi di cassa in uscita e quelli in entrata.**

Cercheremo, nei limiti del possibile, vista la scarsità di personale ed i vincoli imposti dal dissesto, di creare un apposito Front Office tributario Comunale.

5. Partecipazione, trasparenza e legalità

Noi di Assieme riteniamo che la partecipazione, la trasparenza, la legalità e la libera informazione rappresentino il centro di tutta l'attività istituzionale, politica e associativa. Non sono parole ma capisaldi fondamentali dell'azione politica in conformità alle disposizioni normative in materia di trasparenza, anticorruzione e comunicazione pubblica.

La comunicazione pubblica assume un ruolo strategico nell'azione amministrativa per ragioni di democrazia e come forma di lotta a qualsiasi forma di corruzione. È pertanto, importante la valorizzazione di tutti gli strumenti di comunicazione previsti dalle norme vigenti, URP, sito istituzionale, sezione E-trasparenza del sito medesimo, portavoce, ecc.

Altro pilastro del progetto è il riassetto della macchina amministrativa.

Compatibilmente con il dissesto, con il pensionamento di molti dirigenti e con i limiti imposti dalla normativa nazionale e locale per le nuove assunzioni, la macchina comunale andrà migliorata, specie nei lunghi e farraginosi processi amministrativi di esame delle istanze dei cittadini. Pratiche edilizie, ambientali, commerciali non possono giacere nelle stanze comunali per mesi. C'è bisogno di snellire le procedure e di concludere gli iter amministrativi in corso, nel rispetto della legalità, della trasparenza e dei principi di efficienza ed efficacia che informano l'attività amministrativa.

L'obiettivo è quello di cambiare la città insieme ai cittadini, i quali, quindi, non si fermano al momento elettorale ma seguono, passo dopo passo, in maniera concreta e attiva, le attività promosse dalla Coalizione.

Le azioni che verranno attuate saranno in particolare le seguenti:

- Radicale revisione dello Statuto comunale che è stato modificato in più circostanze in maniera parziale ma che necessita di una complessiva riscrittura conforme alla normativa vigente.
- Maggiore pubblicità e partecipazione al Consiglio Comunale con diretta streaming.
 - Consiglio comunale itinerante per un sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini residenti nelle frazioni;
 - Consiglio comunale dei ragazzi per avvicinare i giovani all'istituzione ed alla politica;
 - Implementazione degli ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE valorizzando l'esperienza dei comitati di quartiere disciplinati con apposito regolamento;
 - Consulta dei giovani;
 - FORUM DELLE ASSOCIAZIONI per mantenere un contatto diretto, costante e proficuo con le realtà associative attive sul territorio;
 - Implementazione degli strumenti di comunicazione COMUNE-CITTADINI attraverso l'attivazione dei canali social (Facebook, Twitter, youtube), assemblee periodiche con i cittadini per la verifica dell'attuazione del programma;
 - Agenda digitale costantemente aggiornata;
 - Progetto "Idee per Bacoli" attraverso la realizzazione di un forum online aperto a tutti i cittadini residenti nel Comune di età non inferiore a 16 anni nel quale sarà possibile effettuare una discussione preliminare degli argomenti allo studio degli organi politici;
 - BANDI DI IDEE aperti alla cittadinanza per interrogarsi sull'utilizzo di determinate

strutture comunali così come già accaduto per l'assegnazione dell'info-point della stazione della Cumana del Fusaro;

- Organizzazione con la scuole del territorio di percorsi formativi per avviare un percorso di avvicinamento dei giovani alla politica ed alle Istituzioni.

5.1 Beni confiscati

Cittadini di Bacoli attivi anche per quanto riguarda la **gestione dei beni confiscati** alla malavita organizzata per quanto concerne la loro destinazione d'uso. Ciò è già avvenuto per il bene confiscato sito in Via Silio Italico che l'amministrazione Della Ragione acquisì a patrimonio comunale nel giugno 2016 e così sarà anche per la gestione del Parco di Villa Ferretti, inaugurato nel maggio del 2016.

Si ricordi che il territorio di Bacoli presenta tre strutture confiscate alla malavita organizzata, ma soltanto una di esse (la Chiesa di Via Bellavista) è stata fattivamente aperta alla città. Delle altre due, una (villino in Via Silio Italico) fu acquisita a patrimonio comunale dall'amministrazione Della Ragione, mentre l'altra (Villa Ferretti a Baia) fu inaugurata dopo oltre 10 anni e 3 milioni di euro di soldi pubblici spesi.

Combattere la criminalità significa anche implementare e potenziare il Comando di Polizia Municipale di Bacoli per consentire agli agenti una più efficiente gestione della sicurezza sul territorio che attualmente risulta scarsamente presidiato, soprattutto nei picchi di affluenza turistica. **Ci attiveremo per richiedere** la presenza sul nostro territorio ed in particolar modo nel periodo estivo, di un **distaccamento della Polizia di Stato** e delle altre unità di controllo e sicurezza.

Inoltre attueremo la delibera del Consiglio Comunale volta all'istituzione di uno **sportello anti-racket**. In più, attuando le normative nazionali in tema di protocolli di garanzia all'atto dell'assegnazione di lavori pubblici, ed attuando, nell'agire politico-amministrativo, azioni che si uniformino a principi comunemente acquisiti che attengono all'etica ed all'onestà.

6. Piano Urbanistico Comunale: lo sviluppo strategico del territorio

Il nostro piano partirà da un lavoro già commissionato in precedenza agli studi di architettura Riano e Benevolo/Goldstein e sarà oggetto di ulteriore analisi e valutazioni integrative di quelle già portate avanti nel 2015-2016.

In completa armonia con quanto definito nella redazione del nuovo PUC, si provvederà:

- **Alla ridefinizione dei confini delle aree soggette a vincolo.**

Apriremo un confronto serrato con tutti gli enti sovracomunali finalizzato alla ridefinizione dei limiti di confine delle zone soggette a vincolo, allo scopo di sbloccare moltissimi condoni e rendere le procedure edilizie più snelle e veloci.

- **Zero consumo di suolo.**

Non sarà permessa nessuna edificazione sui terreni attualmente sgomberi, salvo pochissime eccezioni (per es. realizzazione di piccole volumetrie). Essi saranno dedicati tutti al rilancio dell'economia primaria o alla realizzazione di spazi verdi.

a) **Tolleranza zero nei confronti di nuovi abusi**

Interverremo in tempi rapidissimi, su segnalazione sia dei cittadini sia degli organi di controllo, con abbattimenti lampo dei nuovi abusi, in modo da stroncarli sul nascere. Per gli abbattimenti già resi esecutivi, di concerto con la Procura, faremo in modo che, ispirandosi a quanto stabilito nel 2008 dal cd. “Protocollo Siracusa”, le istituzioni stabiliscano una cronologia degli abbattimenti che privilegi i corpi di fabbrica mai terminati (scheletri di cemento), quelli non abitati, le grandi speculazioni e gli abusi collegati alla criminalità organizzata. Un esempio, a tal proposito, è stato l’**abbattimento del cosiddetto “ecomostro” del Fusaro**, presente da decenni, che deturpava il paesaggio e che è stato abbattuto dai proprietari attraverso una semplice ordinanza sindacale.

b) **Recupero del patrimonio immobiliare esistente**

Ci adopereremo affinché gli abusi attualmente esistenti ed edificati antecedentemente all’entrata in vigore dell’ultimo condono edilizio, siano sanati nei limiti del possibile escludendo gli immobili costruiti in zone ad elevato rischio idrogeologico, quelli che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità, quelli a ridosso dei beni archeologici.

c) **Ottimizzazione energetica dei fabbricati**

Incentiveremo la riduzione del consumo energetico dei fabbricati in modo da ottenere il duplice obiettivo della sostenibilità ambientale (riduzione di emissioni di CO2) e della riduzione dei costi da parte dei possessori degli immobili (bollette dell’energia meno salate); inoltre questi incentivi produrranno enormi effetti benefici sull’indotto economico collegato all’edilizia. Si punterà alla creazione di regolamenti e strumenti economici che favoriscano l’utilizzo di:

- pannelli fotovoltaici per l’abbattimento del consumo elettrico dei fabbricati;
- geotermia superficiale (risorsa ampiamente diffusa sul nostro territorio);
- infissi a taglio termico di ultima generazione;
- cappotti termici sui fabbricati per minimizzare le dispersioni termiche;

Tutto questo porterà gli immobili all’ottenimento di una “classe energetica” di qualità con conseguente rivalutazione degli stessi sul mercato immobiliare. *Attraverso finanziamenti europei vogliamo creare un fondo di garanzia per la concessione di micro prestiti agevolati per l’esecuzione delle opere edilizie e al recupero energetico dei fabbricati.*

d) **Agibilità dei fabbricati.**

Favoriremo la messa a norma in tal senso in primis degli immobili pubblici e, successivamente, di quelli privati. Il certificato di agibilità indica l’avvenuto controllo da parte dell’ente locale dal punto di vista statico-strutturale, igienico-sanitario, sicurezza e di quant’altro previsto dalla legge.

e) **Zonizzazione e limiti d’immissione acustica** Definiremo un piano di zonizzazione acustica che, in osservanza della normativa vigente, abbatta i limiti di emissione sonora (es. fuochi pirotecnici e musica ad alto volume) in tutti gli orari, con particolare attenzione alle ore notturne. In tal senso si applicherà una politica di controllo e repressione volta a vietare l’uso di fuochi d’artificio durante la notte e di obbligare i locali ad utilizzare diffusori acustici esterni idonei.

f) **Manutenzione ordinaria e straordinaria**

L’opera di manutenzione di competenza comunale può essere svolta efficacemente attraverso una ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse disponibili. Con cifre

accantonate previste nel bilancio comunale, favoriremo la **manutenzione stradale**, mentre attraverso una squadra di dipendenti comunali provvederemo alla **manutenzione ordinaria di parchi e verde pubblico, impianto fognario** (grate e caditoie comprese) ed impianti di sollevamento.

g) **Pubblica illuminazione**

Trasformeremo l'impianto di illuminazione pubblica con luci LED, aumentandone l'efficienza ed abbattendo i costi energetici. Col risparmio ottenuto dalla riduzione della "bolletta" elettrica faremo in modo di portare l'illuminazione anche in tutte quelle strade ora sfornite di tale servizio.

h) **Wi-fi pubblico** Doteremo le principali aree pubbliche (es. piazze, scuole, uffici comunali, ecc.) una rete wi-fi gratuita che permetta l'accesso libero alla informazione e cultura.

6.1 RECUPERO URBANISTICO DELLE AREE PERIFERICHE

Nel linguaggio urbanistico si è soliti distinguere il centro di una città dalle aree periferiche. La conformazione del nostro territorio e la costante crescita di alcuni luoghi, un tempo considerati periferici, ci impone di diversificare i programmi, le azioni e le strategie, al fine di individuare e sfruttare al meglio le potenzialità di ogni luogo.

Cuma, ad esempio, presenta un'elevata vivibilità anche grazie al patrimonio immobiliare cooperativo che insiste sul suo territorio. Parallelamente ci sono già strutture sportive interessanti che, tuttavia, risultano abbandonate e non sfruttate. Immaginiamo così che la vocazione di Cuma sia quella di essere un polo sportivo con il campo da calcio, la pista di pattinaggio e gli altri spazi verdi che potranno essere destinati ad attività sportive.

Altre aree, come il quartiere dei cosiddetti "**101 Alloggi**" a **Cappella**, richiederanno interventi ordinari, comuni a tutto il territorio (programmazione spazzamento settimanale; ripristino pubblica illuminazione (rionale e dei singoli edifici); programmazione diserbamento e manutenzione dei giardini) ed interventi straordinari, così riassumibili:

- messa in sicurezza delle criticità degli stabili
- rifacimento intonaci e successiva pitturazione
- sostituzione infissi e portoncini
- interventi di adeguamento del sottosuolo per la distribuzione del gas già presente con una centrale all'interno del rione.

Accanto alle summenzionate attività, saranno poi previsti i seguenti

interventi amministrativi:

- regolarizzazione occupanti abusivi storici aventi requisiti di legge
- piano di rientro (rateizzazione) dei fitti arretrati
- rivisitazione piano vendita immobili

Locali ex-scuola:

Prevedere la costruzione di nuovi alloggi di edilizia pubblica residenziale per fronteggiare la gravosa emergenza abitativa vissuta da tanti cittadini bisognosi. Sarà volontà della nostra amministrazione porre in essere tutte le possibili iniziative per affrontare tale problema.

Il Comune di Bacoli è proprietario di tanti edifici da poter utilizzare a tale proposito: una valida possibilità potrebbe essere rappresentata dall'accentramento di tutti gli uffici comunali in un'unica struttura in modo da liberare altri edifici da poter utilizzare per nuovi alloggi e nuovi spazi di aggregazione.

Progetti di recupero e alloggi popolari

Intendiamo portare avanti progetti di recupero come quello appena descritto a tutte le altre aree periferiche del Comune di Bacoli e per la cui realizzazione si renderà necessario l'accesso a fondi regionali messi a disposizione anno dopo anno proprio per interventi similari.

Inoltre, nel lungo periodo, accanto all'opera di recupero del patrimonio edilizio preesistente, ci adopereremo per individuare aree in cui far sorgere nuovi alloggi popolari.

6.2 RECUPERO URBANISTICO DEI CENTRI STORICI

La redazione di un piano di recupero del centro storico di Bacoli (così come quello di tutti gli altri borghi antichi) presuppone un atteggiamento di amore per la città storica. Si ha cura di qualcosa che si ama, di cui ci si sente parte e che si vuole condividere, contribuendo a farla migliorare, rimediando ai suoi mali, correggendone le condizioni negative. Il riconoscimento degli antichi abitati come testimonianza storica permette di passare da un'idea di salvaguardia dei soli contenuti artistici a un'estensione in difesa dei documenti della storia, intesi appunto, come beni culturali. Questo significa superare l'idea di una tutela attuata per episodi, inquadrando i problemi in termini di contesto più generale.

La conservazione di un'architettura storica presuppone il riconoscimento a questa di un valore particolare che può essere artistico o documentario, e quindi estetico o storico; si tratta quindi di attribuire a tale edificio il significato di opera d'arte e/o di testimonianza storica.

Il piano di rilancio del centro antico di Bacoli prevede:

- Ripristino dell'area e applicazione del Piano Colore;
- Riqualficazione, tutela e conservazione del nostro patrimonio storico-artistico-culturale;
- Promozione e applicazione del progetto "Il centro Antico, fra vivibilità e sicurezza";
- Ripristino della rete di canalizzazione delle acque reflue e rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione;
- Rimozione e installazione sotto traccia degli antiestetici cavi elettrici a vista, pericolosi per la pubblica incolumità;
- Promozione di un piano parcheggi e di un'isola pedonale, per favorire una migliore vivibilità ai cittadini residenti e una piacevole fruizione turistica del Bene, nonché per permettere ai mezzi preposti al soccorso (ambulanze) e alla estinzione degli incendi (Vigili del Fuoco) la possibilità di accesso e manovra;
- Creazione di Info Point e di cooperative di lavoro, per incentivare il rapporto turistico verso una delle sedi storiche-archeologiche-culturali fra le più importanti della Terra Ardente.

6.3 PIANO DI EVACUAZIONE E PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Porteremo avanti i lavori relativi al PEC (Piano di Emergenza Comunale), adottato dal Commissario Prefettizio con deliberazione n. 70 dell'11/10/2016.

Si tratta di un'opera portata avanti insieme all'ufficio tecnico del Comune di Bacoli, agli istituti universitari ed alle associazioni di volontariato in sinergia con i Comuni di Pozzuoli e di Monte di Procida. Un piano già pronto in tutti i dettagli che andava solo approvato in sede di Giunta Comunale. Un piano di cui si era parlato già nel 2013, per un lavoro che non

giunse mai ad approvazione.

Un piano che prevede interventi adeguati in caso di rischio vulcanico ed idrogeologico, incendi, incidenti rilevanti, le prescrizioni infrastrutturali e le modalità di intervento che, di concerto con gli organi di Protezione Civile presenti sul territorio provvederemo a mostrare attraverso incontri pubblici, prove simulatorie e tutte le varie forme di comunicazioni

7. Trasporti e mobilità: un sistema integrato e interconnesso

La chiave di volta di un paese, grande o piccolo che sia, sono i mezzi di trasporto ed i collegamenti con i paesi limitrofi e le grandi città.

Purtroppo la città di Bacoli vive enormi disagi a tal proposito a causa di tre criticità fondamentali: la sua conformazione, con soltanto due vie d'accesso, i cui tempi di percorrenza si allungano al minimo incremento di affluenza; le carenze del trasporto pubblico e la limitata capacità di accoglienza delle aree turistiche maggiormente visitate (prevalentemente balneari).

7.1 Viabilità

Il concetto è semplice: non è possibile eliminare il traffico, ma è possibile veicolarlo e, soprattutto, canalizzarlo nel miglior modo possibile. Non esiste una singola azione per fare ciò, ma è necessario agire d'insieme attraverso:

- Politiche flegree

Un costante dialogo con i Comuni limitrofi, al fine di elaborare congiuntamente possibili strategie di accoglienza per i periodi di maggior afflusso, di intervenire sugli impedimenti strutturali (es. rotonda di Lucrino o restringimenti di carreggiata a Cuma e Arco Felice Vecchio) e realizzare infrastrutture di interesse intercomunale (es. arretramento stazione di Torregaveta).

- Maggiore vigilanza

Potenziare l'organico in seno alla Polizia Municipale, al fine di aumentare la disponibilità di agenti sia per le ore diurne che per le ore notturne, in particolar modo per il periodo estivo, per il quale verrà chiesto altresì maggiore presidio da parte di Carabinieri, Guardia di Finanza e tutte le altre forze dell'ordine attive sul territorio.

- Piano Urbano Traffico

Il PUT (Piano Urbano Traffico) commissionato più di cinque anni fa ed approvato dal Commissario prefettizio Taricone, va possibilmente rivisto e rimodulato, alla stregua di quanto fatto con il Piano Urbanistico Comunale vista la non convenienza economica nell'accantonarlo per poi farne commissionare un altro ex-novo.

È un PUT che è volto ad incrementare e valorizzare le capacità di accoglienza del territorio, che prevede una serie di interventi infrastrutturali: alcuni positivi, altri (a nostro avviso) negativi

- Zone a Traffico Limitato e Aree Pedonali

Durante l'esperienza amministrativa del 2015 in coerenza con quanto previsto nel programma di governo, ovvero che avremmo limitato il traffico cittadino nelle aree di particolare pregio storico e artistico (come il corso di Via Gaetano De Rosa e Via Ercole a Bacoli) e dove, secondo la nostra idea di città, potrebbero nascere i presupposti per un

“centro commerciale a cielo aperto”.

Tale idea non solo va ribadita ma va anche corroborata: in accordo con i commercianti ed i residenti, favoriremo la creazione di un'area pedonale nel centro storico di Bacoli (per i quali avevamo già provveduto all'acquisto dell'arredo urbano, oggi giacente in Municipio), con apposite "finestre" per concedere il carico/scarico merci, in cui gli esercizi commerciali potranno implementare le proprie attività utilizzando il suolo pubblico.

Nel periodo estivo manterremo attive Zone a Traffico Limitato (ZTL) nei luoghi dall'alta frequenza balneare.

- Strisce blu

Fermo restando la procedura di esternalizzazione in corso, sosterrremo la regolamentazione tariffaria delle strisce blu eliminando la suddivisione per aree colorate per il ripristino di un unico abbonamento per tutti i cittadini residenti del Comune di Bacoli e disponendo un numero congruo di strisce bianche in osservanza degli obblighi di legge.

- Mobilità alternativa

Incentiveremo, sul modello delle principali città italiane, sia il “car sharing” che il “car pooling”, entrambi mezzi utili a limitare il più possibile l’uso degli autoveicoli.

- Parcheggi di interscambio

L'obiettivo a lungo termine è quello di realizzare grandi parcheggi di interscambio nelle zone perimetrali della città, collegate con il centro e con i maggiori attrattori turistici tramite navette che effettuino spostamenti frequenti e veloci a tariffe convenienti. Questo unitamente ad un censimento dettagliato di tutte le aree di parcheggio disponibili con l'installazione, in punti strategici, di display informativi circa il numero di posti auto rimanenti.

- Ricorso alla mobilità dolce

Istituiremo, mediante procedure ad evidenza pubblica, un servizio di **bike sharing** con punti di condivisione in special modo nelle aree periferiche del paese, in prossimità delle stazioni e di tutte le zone di interscambio portuale, con relativi stalli gratuiti. Creeremo un unico comprensorio che garantisca il collegamento su **pista ciclabile** dal Monte Cuma sino a Capo Miseno attraverso il completamento delle piste già esistenti intorno ai laghi e grazie alla realizzazione dell'esistente progetto definito "Bretella ciclo-pedonale di Cappella" oltre che di nuove piste ciclabili nell'ampia zona della Spiagge Romane passando per il Parco della Quarantena.

7.2 Trasporto pubblico

Instaureremo un rapporto di collaborazione e confronto con la Regione Campania e l'EAV Holding S.p.A. per sollecitare il miglioramento del servizio di trasporti su ferro e gomma.

Attraverso tale dialogo siamo certi di ottenere:

- a) un ammodernamento dei mezzi di trasporto, con nuovi autobus a potenziare le tratte urbane dei comuni flegrei;
- b) il ritorno stabile della Circumflegrea a Cuma e Torregaveta;
- c) un’attenzione particolare rivolta alla Stazione di Baia, sollecitando il completamento dei lavori e la consegna dell’opera alla città.

- d) un nuovo potenziamento del trasporto su gomma (con un collegamento con il presidio ospedaliero Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli).
- e) un servizio “flessibile” in ragione della minore/maggiore affluenza, previo la pubblicazione mensile delle corse disponibili su ogni tratta e fatta sempre salva la cadenza minima di min. 20;
- f) **un servizio stabile di navetta** tra le principali aree portuali della zona Flegrea e di collegamenti anche con le linee veloci della Metro 1 (Piazzale Tecchio) e Metro 2 (P.zza Quattro Giornate).
- g) una rimodulazione del contratto di servizio che sia adeguato alle reali esigenze della popolazione, tenendo conto dell’intera estensione del territorio comunale e facendo particolare riferimento alle zone cd. periferiche quali Cuma e Fusaro;
- h) il recupero delle stazioni dismesse e il ripristino del tratto finale della **Circumflegrea**.

- Comitato di controllo flegreo

Istituiremo, insieme agli altri Comuni Flegrei, un comitato di controllo permanente sul funzionamento del TPL, composto dai Sindaci e dagli assessori competenti, esigendo al momento del bando clausole più restrittive per le società affidatarie del servizio.

7.3 Vie del mare

Esse rappresentano un'altra modalità con la quale è possibile arrivare a decongestionare il traffico sull'asse viario, insieme a tutti gli altri interventi menzionati finora, per un vero e proprio articolato sistema di trasporto integrato.

Già nel corso della amministrazione Della Ragione nel 2016 erano stati creati i presupposti per arrivare ad una riattivazione di alcune tratte marine (ad es. Pozzuoli-Bacoli e Pozzuoli-Bacoli-Capri) in concessione ad una ditta armatoriale per la quale non si è arrivati ancora ad una definizione.

Obiettivo di Assieme è quello di:

- a) sfruttare i punti di approdo di **Baia** e **Marina Grande** per consentire l'attracco di traghetti e aliscafi per tratte da e per Napoli, Pozzuoli e le isole;
- b) istituire, con procedure ad evidenza pubblica, un servizio di navette private, i cosiddetti “**taxi del mare**”, che mettano in collegamento le principali aree turistico-balneari tra loro e i porti di Miseno e Baia.
- c) pensare, nel lungo periodo, di poter realizzare dei collegamenti marittimi anche attraverso il molo di **Torregaveta**, con collegamenti da e per le isole campane e pontine, offrendo anche possibilità di intermodalità con la ferrovia Cumana e di poter sostare nelle aree adiacenti.

8. Le nostre scuole, il nostro futuro

“Ripartire dalla scuola” non può essere soltanto uno slogan elettorale, ma un cardine dell’azione di governo. La formazione e la scolarizzazione dei cittadini è, infatti, un fattore di crescita sociale ed economica di primaria importanza. Non si dimentica facilmente lo stato di inadeguatezza e fatiscenza in cui versavano gli istituti scolastici di Bacoli fino a qualche anno fa e di come la politica abbia affossato il nostro sistema scolastico locale intervenendo direttamente in alcune fattispecie come, ad esempio, l’accorpamento dei plessi Gramsci, Plinio il Vecchio e Via Bellavista.

La nostra coalizione intende realizzare una scuola pubblica di qualità, mettendo in campo tutte le iniziative volte alla crescita culturale del territorio e della sua popolazione, per tutti i livelli di istruzione.

Edilizia scolastica

La messa in sicurezza delle strutture di edilizia scolastica sarà tra i principali impegni del nostro governo cittadino che, ove necessario, richiederà finanziamenti ad hoc per verifiche sismiche di tutti gli edifici pubblici e per conseguenti eventuali interventi di adeguamento o miglioramento strutturale.

Nella passata amministrazione Della Ragione sono stati avviati i lavori di ammodernamento del plesso scolastico “Cappella B” in Via Cerillo per la realizzazione del primo asilo “micro-nido” comunale con un investimento stanziato di circa 120mila. Accanto alla scuola dell’infanzia (già presente), con bambini fino ai 6 anni, sorgerà una struttura che potrà accogliere fino a 12 bambini dai 3 mesi ai 2 anni e mezzo. Rese agibili tali strutture, di concerto con l’ambito territoriale emetteremo un bando ad evidenza pubblica per l’individuazione del personale qualificato da inserirvi.

Si collaborerà con i dirigenti scolastici per continuare, laddove necessario, il processo di redistribuzione della platea scolastica (già avviato) dopo la ultimazione degli interventi sopra indicati affinché i plessi non adeguati siano chiusi e la platea scolastica sia ridistribuita sui plessi, all’attualità in manutenzione, quasi vacanti.

Scuolabus

Assicureremo il servizio di Scuolabus per agevolare gli studenti che vivono lontani dalle strutture scolastiche locali.

Mensa scolastica

La refezione scolastica costituisce un momento formativo e di socializzazione ma anche un’opportunità per favorire l’instaurarsi di corrette abitudini alimentari e per valorizzare tali caratteristiche intraprenderemo un’azione cooperativa ed un percorso di condivisione con la Scuola, la Asl e genitori.

Allo stato il servizio di mensa scolastica è gestito in autonomia dai genitori che se ne sono fatti carico in termini economici e di organizzazione. Indiremo, il prima possibile, un bando ad evidenza pubblica in cui chiederemo un servizio mensa improntato su un’alimentazione sana ed a basso impatto ambientale, fornendo il pasto attraverso lo scodellamento, con l’utilizzo di stoviglie personali, razionamento del cibo in contenitori d’acciaio e l’uso di grandi dispenser per l’acqua, evitando bottigliette di plastica che inquinano l’ambiente e gravano sulla tassa rifiuti.

Liceo Seneca

Al fine di creare un solido rapporto scuola-territorio, dialogheremo in maniera continuativa con il liceo Seneca, anche attraverso i progetti di “alternanza scuola-lavoro” già proposti durante la prima amministrazione Della Ragione e che hanno visto diversi studenti liceali impegnati negli uffici amministrativi del nostro Comune. Si favorirà, altresì, la creazione di una rete tra le scuole del distretto flegreo su programmi condivisi di educazione ambientale, civica e interculturale. Inoltre, di concerto con i dirigenti scolastici, intavoleremo un programma di lavoro per l’utilizzo delle strutture scolastiche anche al pomeriggio: dalle aule, alle palestre, agli auditorium, passando per le biblioteche ed i laboratori. Apriremo le scuole al territorio favorendo, con ogni azione utile, la presenza di corsi extra-didattici per tutti i cittadini: dal teatro ai corsi di lingue, dallo sport a percorsi tematici sulla conoscenza storica, letteraria e artistica del nostro territorio.

9. Politiche sociali: dalla parte dei più deboli

POLITICHE SOCIALI: DALLA PARTE DEI PIÙ DEBOLI

La Coalizione per realizzare una società realmente civile intende porre la massima attenzione alle categorie deboli impiegando risorse in sede comunale e svolgendo una funzione forte in sede di coordinamento istituzionale e di ufficio di piano dell'Ambito n.12 del quale fa parte il Comune di Bacoli per la tutela degli interessi della nostra Comunità.

Si realizzerà, altresì, una sinergia tra tutti i soggetti attivi nel territorio, Comune, terzo settore, Chiese, operatori del settore, ecc. per monitorare il disagio ed il bisogno nel territorio comunale da prospettive diverse.

9.1 AMBULATORIO INFERMIERISTICO COMUNALE

Istituzione di un ambulatorio infermieristico comunale nel quale saranno erogate, a titolo assolutamente gratuito e grazie all'impegno volontario di professionisti del settore nonché mediante il coinvolgimento delle farmacie, tutte le prestazioni di carattere infermieristico, quali ad esempio a titolo non esaustivo:

Misurazione parametri vitali (pressione, glicemia);
Rimozione punti sutura;
Bendaggi e medicazioni di ogni tipo;
Terapia intramuscolare ed endovena.

Ciò al fine di garantire un presidio di primo soccorso e decongestionare, soprattutto nei periodi estivi, le affluenze non indispensabili all'ospedale La Schiana.

9.2 COMITATI DI QUARTIERE

Il territorio della nostra Città è in costante espansione e quelle aree che vengono denominate periferie (Baia, Cuma, Fusaro, Cappella, Miseno) presentano specificità morfologiche ma anche vocazioni strutturali, sociali, culturali e criticità che vanno adeguatamente rappresentate all'amministrazione. È nostra convinzione che la costituzione dei Comitati di Quartiere possa favorire la rete di collegamento tra cittadini ed istituzioni.

Obiettivo dei Comitati di Quartiere, infatti, è quello di far emergere segnalazioni, criticità, problematiche ma anche di proporre e promuovere iniziative riguardanti il territorio che il comitato va a rappresentare.

Il nostro Comune ha già approvato nel 2015 il regolamento per la costituzione di detti Comitati di Quartiere. Si tratta ora di avviare il processo per la loro istituzione per fare in modo che libere forme associative possano operare in ogni sfera socialmente significativa e promuovere e privilegiare le iniziative che consentono più elevati livelli di socialità, crescita e partecipazione.

9.3 POLITICHE PER LA TERZA ETÀ

Riteniamo che il contributo che possano ancora fornire alla Città i nostri anziani sia di fondamentale importanza. Ed è per questo motivo che con una sostanziale modifica del Regolamento comunale dei Centri Anziani l'Amministrazione Della Ragione nel 2016

decise di aprire i circoli ed i centri sociali non solo ai tesserati ma a tutta la popolazione per attività di interazione tra i giovani e gli anziani del territorio di Bacoli .Il Comune si è dotato di una regolamentazione ben precisa non solo per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture e delle attività da svolgervi all'interno ma anche per quanto concerne la presidenza, il coordinamento e la gestione degli stessi. Inoltre, per incentivare ancor di più l'interazione tra le diverse generazioni, venne avviata una duplice iniziativa di matrice culturale assolutamente da ripetere:

la prima riguarda una serie di appuntamenti artistico-letterari -teatrali dal titolo "I Giovani sanno correre ma gli Anziani conoscono la strada";

la seconda riguarda un "Viaggio nella Conoscenza", una serie di interviste agli anziani della nostra città per raccontare ai più giovani la Bacoli che fu al fine di custodire e tramandare la storia e le tradizioni della nostra terra.

Riteniamo, inoltre, di riprendere l'esperienza dell'Università popolare che favorisce momenti di costruttiva socializzazione e di accesso alla cultura per i tardo adulti e gli anziani.

Resta fermo, inoltre, l'impegno di Assieme per dare vita ad un progetto di sostegno alla vecchiaia con la partecipazione attiva di famiglie, associazioni di volontariato, cooperative sociali e ASL per garantire:

- per quanto possibile, la permanenza nella propria abitazione alle persone non autosufficienti attraverso l'assistenza domiciliare per questioni sanitarie e amministrative;
- organizzeremo servizi di trasporto per visite mediche e partecipazione ad attività della comunità.

Ulteriori iniziative che la Coalizione intende attuare sono:

- Promozione e creazione di laboratori occupazionali e socio ricreativi per gli anziani con il supporto di volontari con l'obiettivo di offrire attività compatibili con le loro abilità che stimolino le persone ad intrattenere relazioni sociali;
- Disponibilità di una struttura comunale a medici che, a titolo gratuito, intendono mettere a disposizione qualche ora del loro tempo per visite ad anziani ed indigenti.

9.4 DISABILITÀ

Tra i doveri di una corretta Amministrazione c'è la garanzia di assicurare a tutti i soggetti diversamente abili pari dignità e trattamento. L'attenzione verso la disabilità deve essere volta a:

- a) stringere durature collaborazioni con tutte le associazioni interessate al fine di coinvolgerle in progetti e iniziative volti all'inserimento dei soggetti diversamente abili nel mondo del lavoro;
- b) eliminare ogni barriera architettonica incautamente persistente sul territorio comunale consapevoli che si tratta di una difficile sfida;
- c) facilitare e velocizzare la fruizione di materiale igienico-sanitario indispensabile per la persona diversamente abile.

Assieme intende adibire uno dei tanti beni immobili di pubblica proprietà per la realizzazione di un istituto specializzato, finalizzato alla formazione, aggregazione e socializzazione di soggetti diversamente abili. Con corsi professionali, laboratori artistico-culturali ma anche attività ludico-ricreative, pratiche sportive si cercherà di sostenere il disabile verso un corretto inserimento nella società fornendo contestualmente un

supporto alle famiglie.

La Coalizione intende, inoltre, sensibilizzare il mondo imprenditoriale affinché, così come già accade in tante città anche italiane, si offrano possibilità di stage anche a persone con disabilità.

9.5 INFANZIA

Come precedentemente descritto nella sezione “Scuola”, è stato portato avanti il progetto per la formazione del primo micro-nido del Comune di Bacoli riqualificando il plesso scolastico “Cappella B” in Via Cerillo. La Coalizione ha pensato anche ad ulteriori iniziative per i più piccoli. Già durante l'amministrazione Della Ragione era stato avviato il progetto di offrire alla città di Bacoli anche il primo Parco Giochi pubblico per bambini che, nelle intenzioni degli amministratori, avrebbe dovuto sorgere in un'area pubblica a cui era stato ridato lustro come il Frutteto Borbonico del Fusaro. A prescindere da tutto e da tutti, Assieme manterrà l'impegno e, oltre a mettere in piedi il primo Parco Giochi pubblico della città, individuerà ulteriori luoghi idonei in cui far sorgere spazi ludici per i nostri bambini.

9.6 DALLA PARTE DELLE DONNE

I troppi episodi di violenza contro le donne che si susseguono con una frequenza sconcertante rendono urgente attivare sul territorio sportelli di ascolto e di consulenza psicologica e/o legale per le donne vittime di violenza domestica anche attivando una sinergia tra forze dell'ordine, Comune, Asl Ambito N12 e volontariato. E' indispensabile che le donne non si sentano sole ad affrontare un dramma così lacerante e trovino accoglienza ed aiuto nelle istituzioni.

9.7 NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE

La coalizione Assieme intende prendersi cura anche dei nostri piccoli amici a quattro zampe realizzando un ricovero intercomunale per cani/gatti utilizzando una struttura comunale e occupandosi anche della relativa assistenza sanitaria. Continueremo un percorso di sensibilizzazione affinché sempre più persone possano adottare cani offrendo loro una casa e facendo risparmiare in tal modo anche risorse economiche alla Città. È nostra volontà realizzare un area recintata da adibire allo sgambamento in libertà dei nostri amici a quattro zampe.

9.8 ULTERIORI MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ ED ALLE DIPENDENZE

La crisi economica di questi anni ha creato condizioni di forte disagio economico facendo nascere nuove forme di povertà. È sufficiente la perdita del posto di lavoro o una separazione coniugale perché si precipiti in condizioni di povertà. Particolare attenzione va posta anche agli anziani che oltre alle quotidiane necessità della vita, devono spesso affrontare spese mediche spesso consistenti.

È utile che tutti i soggetti del territorio che abbiamo menzionato, più avanti segnalino quelle particolari situazioni di disagio che spesso le persone per pudore non riferiscono ai servizi competenti.

Ulteriori utili iniziative possono essere:

- Potenziamento del Banco alimentare già istituito con una delibera del 2015;
- Attenzione ai canoni di locazione;
- Banca del tempo costituita da ore di lavoro che, a titolo gratuito, artigiani, consulenti, professionisti, mettono a disposizione della Città;
- Osservatorio sul lavoro in cui dirigenti dei servizi comunali e sindacati cercheranno di creare un collegamento tra domanda ed offerta di lavoro.

Una ulteriore iniziativa in materia di contrasto alla povertà è la lotta alle forme di dipendenza, prime tra tutte la ludopatia a causa della quale troppo spesso intere famiglie subiscono conseguenze economiche ed esistenziali gravi. Assieme intende affrontare la tematica anche attraverso l'istituzione di un tavolo di lavoro del quale faranno parte personale dei servizi sociali ed esperti di dipendenze.

10. Sviluppo Culturale e Pratica Sportiva:

10.1 La coalizione Assieme ritiene fondamentale offrire ai cittadini spazi e momenti culturali prestigiosi ed, in particolare:

- Nel Parco Vanvitelliano verrà realizzato un “POLO DELLA CULTURA” creando in tal modo un attrattore che garantirà un indotto alle attività del Fusaro. Lo stabile che ospita l’Ostrichina, dinanzi la Casina Vanvitelliana, uno dei luoghi più belli del mondo, diventerà una struttura che vivrà di cultura, con la sala Ostrichina allestita per ospitare eventi di musica, teatro, convegni, cinema, ecc. Finalmente Bacoli avrà una sala cinematografica, un teatro, cose di cui si parla ma che nessuno ha mai realizzato. Le sale attigue all’Ostrichina saranno utilizzate per attività culturali stabili, uno spazio di cui potranno fruire le associazioni del territorio che si occupano di arte e cultura.

Il tutto sotto la supervisione di un soggetto che gestirà lo stabile come un vero e proprio bene Comune. Sarà così garantita la manutenzione ed apertura del Parco Vanvitelliano per un tempo prolungato in modo da valorizzare il verde e aumentare tempi e modalità di fruizione da parte della collettività.

- Un secondo polo della cultura sorgerà presso Villa Cerillo dove è già allocata la Biblioteca Comunale frequentata da un numero rilevante di giovani che la utilizzano per prestito libri ma anche come luogo di studio. La Biblioteca stessa organizza e supporta molte attività culturali, quali “Nati per leggere”, convegni, presentazione libri. Tutte queste attività vanno incrementate in uno con l'implementazione della Sezione Storia Patria.

10.1 Lo sport per tutti

La coalizione Assieme intende promuovere la cultura sportiva in tutta la comunità di Bacoli e di favorire le tante realtà sportive presenti sul territorio riservando ad esse spazi e luoghi di aggregazione. Collaborare con esse ha anche l'obiettivo di facilitare la pratica sportiva ai bambini delle famiglie meno abbienti, così come è accaduto nella precedente amministrazione Della Ragione quando molti bambini hanno potuto vivere gratuitamente lo sport grazie alle politiche di intesa e collaborazione instaurate tra Comune e associazioni sportive. Un'iniziativa che va assolutamente ripresa e ripetuta: perché lo sport è di tutti,

senza alcun tipo di distinzione sociale.

La coalizione si propone di ricercare e ricavare il maggior numero di spazi che possano essere adibiti alla pratica sportiva, attraverso, in particolare, le seguenti azioni:

- mettere a disposizione durante l'orario extracurricolare le palestre dei vari istituti scolastici. A tal proposito, nella ridefinizione dei servizi a domanda individuale la passata amministrazione Della Ragione aveva provveduto ad ulteriori incentivi sul piano tariffario;
- ricavare aree attrezzate negli ampi spazi del Parco della Quarantena e della foresta di Cuma per sport lacustri come il canottaggio, la canoa e la pesca sportiva;
- destinare la zona dell'ex Piraña alla pratica di sport acquatici, canoa, vela, immersioni, ecc.

10.2 EVENTI SPORTIVI

Sostenere lo sport vuol dire anche promuovere il patrocinio e l'organizzazione di eventi sportivi di portata locale e nazionale attraverso cui è possibile avere anche un ritorno di immagine per il nostro territorio.

Fondi regionali, ministeriali ed europei per la realizzazione di impianti sportivi e per la promozione dello sport saranno costantemente seguiti da un ufficio comunale specifico con esperti del settore che garantiranno la partecipazione e la progettazione a tali incentivi.

Realtà sportive solide, quali quella della canoa che da anni si distingue per successi a livello nazionale e conta su giovani che militano anche nella nazionale Under 21, saranno sostenute dall'amministrazione con azioni e pratiche concrete.

10.3 IMPIANTI SPORTIVI ABBANDONATI

La coalizione intende riqualificare e riconsegnare alla collettività, step by step, tutte le strutture sportive già esistenti, in particolar modo quelle che necessitano di una modesta attività di manutenzione come il Campo di CUMA.

Il Campo è stato dismesso da oltre dieci anni. Più volte è stato ripulito e diserbato dalla associazione Freebacoli per disputare delle partite simboliche nel tentativo di tenere alta l'attenzione su un bene pubblico che la frazione di Cuma ha smesso di vivere. Assieme intende riprendere i progetti finalizzati a restituire questo bene pubblico alla città migliorandone anche la fruibilità.